



PIAGGA



PERIODICO DEL CENTRO VELICO ELBANO - RIO MARINA (LI) - ANNO XX - N° 82 - ESTATE 2004



PRODOTTI TIPICI DELL'ELBA

Via Scappini, 8/10 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba
Tel e Fax 0565.962.765 - <http://digilander.iol.it/elbavini/>



INK CENTER

di Acinelli & Valle s.n.c.

www.elbavillage.com/inkcenter

via traversa 27
RIO MARINA

- Raccolta e recupero materiale informatico
- Centro rigenerazione e produzione cartucce per stampanti
- Vendita e assistenza registratori di cassa

Tel. 0565.925072

Fax 0565.925684

inkcenter@tiscalinet.it

G. ACINELLI 339.3519889

A. VALLE 347.9198125

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

**Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli**

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

*Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip*

FERRAMENTA

da Mirta

Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina

Tel. 0565.962028

ALFIERO CROCIONE

Coppe • Targhe • Medaglie sportive

laboratorio Scientificamente attrezzato
per riparazioni di orologeria e oreficeria

via Gori, 15 - 57025 Piombino (LI)
Tel. 0565.224353



Anno XX- N. 82
Estate 2004

LA PIAGGIA

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

direttore
GIUSEPPE LEONARDI

comitato di redazione
LELIO GIANNONI
DANTE LEONARDI
PINA GIANNULLO
MASSIMO MELLINI
UMBERTO BASILI
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI
MAURIZIO GRAZIA

segretario di redazione
MARCELLO GORI

Autorizzazione del Tribunale Civile di
Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

Direzione e redazione
Centro Velico Elbano

via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)
e-mail: lapiaggia@elbavillage.com

c/c postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio Marina

impianti e stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837

Finito di stampare nel mese di ottobre 2004

In copertina:
Settembre a Rio Marina
(Foto Carlo Carletti)



CENTO DI QUESTI GIORNI ALLA PIAGGIA!

Riportiamo il saluto che il direttore della Piaggia ha rivolto al Sindaco e a tutti i presenti, in occasione del Convegno su Pilade Del Buono, svoltosi il 23 agosto presso la Casa Valdese.

Per festeggiare degnamente il ventennale della *Piaggia* non poteva esserci scelta migliore: una cornice storico-culturale per ricordare il nostro illustre concittadino, On. Pilade Del Buono, un uomo che ha lasciato tracce indelebili del suo passaggio.

Al sindaco, sen. Francesco Bosi vada il più cordiale saluto dalla redazione della *Piaggia*, estensibile ai cortesi studiosi presenti questa sera, che con i loro interessanti interventi sapranno sicuramente attirare l'attenzione del nostro pubblico.

Nella primavera appena trascorsa, la *Piaggia* ha dunque compiuto venti anni. Debbo confessare con tutta sincerità che nel lontano 1984, allorché con un gruppetto di appassionati decidemmo di dar vita ad un foglio "locale", concepito e tirato su in un piccolo paese quale è Rio Marina, non pensavamo di arrivare a festeggiare questo primo ventennio di attività e quindi entrare nel nuovo secolo. Ci siamo riusciti grazie al sostegno dell'Editore, il Centro Velico Elbano, rappresentato dal presidente di allora Fabrizio Casati e dall'attuale inossidabile e dinamico amico Marcello Gori; generosa la collaborazione del Comitato di Redazione con cui abbiamo condiviso in questi anni l'impegno per la stampa del periodico. Ci riferiamo a Pina Giannullo, Gianfranco Vanagolli, Carlo Carletti, Lelio Giannoni, Marcello Gori e a coloro che hanno aderito in seguito al nostro Comitato: Pino Leoni, Anna Mery Tonietti, Anna Guidi, Ninetto Arcucci, Maurizio Grazia. Una citazione particolare merita il caro amico Alberto Vanagolli, prematuramente scomparso, per il suo attaccamento alla *Piaggia*, cui erano destinate le sue gustose vignette umoristiche animate da gente del posto in luoghi caratteristici del paese: la scalinata della Pergola o quella degli Alberetti, una piazzetta del Castello con *caruglio* confinante con la Torre. Un grazie infine agli stampatori della rivista: la Nuova Perseveranza di Piombino (fino alla primavera 2000); la tipografia Elbaprint di Portoferraio.

Un ringraziamento particolarmente caloroso meritano gli abbonati, i sostenitori, gli inserzionisti. Senza il loro valido crescente consenso non saremmo qui a festeggiare.

Questa serata è dunque dedicata ad un nostro illustre concittadino, l'On. Pilade Del Buono, capitano marittimo ed ideatore dell'impianto di Altiforni a Portoferraio. Egli fu inoltre il maggiore collaboratore, con il fratello Oreste, del settimanale *Lo Sciabecco*, giornale che si autodefinì serio-faceto e che si stampò a Rio Marina dal giugno 1881 al febbraio dell'anno successivo.

Di questa serata dobbiamo essere grati a Lelio Giannoni, non più bancario, ma ora storico ed apprezzato ricercatore. Il suo libro *La vena del ferro e le vie del mare*, Storia della marineria riese dal XVII al XX secolo, uscito nell'estate dello scorso anno, ha incontrato il favore degli studiosi e di numerosi lettori.

Concludo questo mio saluto, rinnovando i più vivi auguri agli amici redattori della *Piaggia*, agli abbonati vicini e lontani.

Giuseppe Leonardi

LE REGATE DI FERRAGOSTO

Come tradizione, nei giorni di Ferragosto, è stata Rio Marina a gestire le regate elbane con il Trofeo Adalberto Bonomelli svoltosi quest'anno il giorno 14 e la regata zonale per derive il giorno 15.

Il Trofeo Bonomelli è stato assegnato al vincitore della classe più numerosa che anche quest'anno è risultata quella dei più piccoli della classe Optimist. Il premio è andato a Baldo Matteo Calcara del Club del Mare di Marina di Campo.

Nell'occasione della premiazione, alla presenza di tutte le autorità, i ragazzi della scuola di vela hanno voluto consegnare un riconoscimento a Franco Mori, nostro infaticabile istruttore.

M.G.



L'istruttore Franco Mori insieme ai ragazzi della scuola di vela.



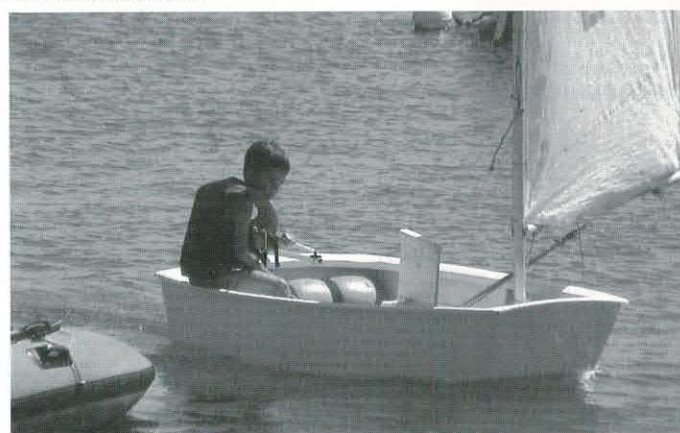
I vincitori delle regate di ferragosto.

SOMMARIO

3 - Cento di questi giorni alla Piaggia!	Giuseppe Leonardi
4 - Le regate di ferragosto	M. G.
5 - Il Campionato Nazionale Snipe	Marcello Gori
- Il saluto della Segreteria di Classe	Alessandro Rodati
7 - Il gioco degli scacchi a Rio Marina	Luigi Mori
8 - Le regate a Marciana Marina	M. G.
10 - Il Convegno su Pilade Del Buono	A. G.
12 - Il Palio Remiero tra ricordi vecchi e nuovi	Gabriella Tovani
14 - Nascite - Nozze - Laurea - Lutti	
15 - La scomparsa di Beppe Milanese	Marcello Gori
- La scomparsa di Ughetto Mercantelli	M. G.
16 - Ricordo di un amico: Bruno il fiorentino	Bruno Terzo
21 - Giuseppe Banchetti: un uomo di chiesa e di lettere	Eliana Forma
22 - Album di famiglia	
23 - La marineria riese	Pino Leoni
24 - Esercitazione di Protezione Civile Elba 2004	Maurizio Grazia
25 - Un 50° importante a Rio Marina	A. M. Spina
- Saluto a sr. Ausilia	A. M. Spina
26 - Estate 2004	M. G.
28 - L'Elba in mosaico	P. d. G.
29 - Presentato il secondo libro di Carlo Carletti	Annameri Tonietti
30 - Centenario di nonna Luigetta	Carlo Carletti
- Cavo: la scomparsa di Massimo Ceccacci	Amelia Tamagni
31 - Due cari amici	
- Un'associazione per gestire i porti	da www.comuneriomarina.it
32 - Luciano Barbetti vince a Capoliveri il primo premio di poesia in vernacolo	Pina Giannullo
33 - V° Festival del Cinema e delle Isole a Rio Marina	Massimo Trombi



Baldo Matteo Calcara, vincitore del Trofeo, qui con la figlia di Adalberto Bonomelli.



Giorgio Albergo, il più giovane allievo della scuola di vela.

QUEI POCHI ABBONATI che non hanno ancora provveduto a versare il contributo annuale alla rivista (quota minima € 13,00 per l'Italia - € 20,00 per l'estero) sono vivamente pregati di farlo al più presto inviando il **bollettino di cc. postale n° 12732574 intestato a: Centro Velico Elbano Rio Marina**. A tutti un cordiale saluto.

La Redazione

IL CAMPIONATO NAZIONALE SNIPE

Un'altra manifestazione è stata felicemente realizzata grazie alla collaborazione dei nostri soci, dei simpatizzanti, dell'Amministrazione Comunale, della Pro-Loco, degli Ufficiali di Regata, del Comitato dei Circoli Velici Elbani e degli sponsor (Concessionaria Mercedes di Bernini, Arredamento Gambaccini di Altopascio, Società di Navigazione Toremar-Monte dei Paschi di Siena).

Un affettuoso sincero ringraziamento soprattutto alla segreteria di classe, diretta da Alessandro Rodati, che ha voluto e permesso che il campionato si svolgesse nelle nostre acque e ancora di più ai simpaticissimi 37 equipaggi partecipanti, nella speranza di riaverli presto a Rio Marina.

Marcello Gori
Presidente Centro Velico Elbano

IL SALUTO DELLA SEGRETERIA DI CLASSE

Se non ci siete mai stati varrebbe la pena d'andarci, se invece l'avete già visitata allora sicuramente ci tornerete.... Sto parlando dell'Isola d'Elba, un posto dove la poca terra ed il tanto mare creano un contrasto di colori notevole.

A febbraio, quando ero andato a verificare se il paese di Rio Marina, candidato ad ospitare il Campionato della nostra Classe per il 2004, potesse essere all'altezza della situazione, ero rimasto più che favorevolmente impressionato dalla velocità con cui Marcello Gori., il mio interlocutore, anima della manifestazione, prevedeva di risolvere ogni benché minima questione logistica, mai avrei pensato che riuscisse a farlo così bene...un segreto? Normalmente dietro ad un Campionato ci sta un comitato organizzatore composto dagli appartenenti ad un determinato Circolo Velico o Club che sia, questi operano in simbiosi tra loro per la miglior riuscita della manifestazione, nel caso di Rio Marina, Marcello, non aveva "i soci"...ma tutto il paese dalla sua parte!

Un paesino di persone generose più che mai, che hanno lavorato aiutandoci nelle stazze, per le quali avevano adibito locali appositi, stando in mare con noi per posare le boe e per dare assistenza, per poi ritornare a terra, mettersi ai fornelli e farci trovare un'ottima pastasciutta calda e pronta al nostro rientro e per animare serate danzanti cantando e suonando.....tutto questo, e non solo, è Rio Marina.

L'evento è iniziato martedì con i consueti controlli di stazza magistralmente concertati dal Commodoro Brezich che ha avuto come aiutanti indefessi i Rochelli, il Longhi, Gino Costantini, Sarah, Barbara ed il sottoscritto (spero di non aver dimenticato qualcuno). Ogni sera cena in qualche localino del posto (simpaticissima la serata da Ferruccio...un uomo...una cantina) per gustare qualche piatto tipico, poi ritrovo in piazzetta per le solite quattro chiacchiere ed il bicchiere della staffa. L'organizzazione oltre ad aver provveduto a prenotarci il traghetto a tariffa agevolata con l'aiuto di Toremar, sponsor della manifestazione, ha anche curato ben bene le sistemazioni alberghiere fornendo a tutti soluzioni personalizzate.

Giovedì barche in acqua per la prima prova, a capo del



I vincitori del Campionato.

(Foto Wladimiro Muti)

comitato unico: Fabio Barrasso, giudice ligure di ottima esperienza sul campo dell'Elba. Ma ora Corrado mi chiede la penna ed io, volentieri gliela cedo...m'ha detto che ho trascurato Rosignano... sentiamo che ne pensa.

* * * *

La lunga trasferta-vacanza del Campionato Italiano comincia con il warm-up del Campionato del Tirreno a Rosignano Solvay, buona partecipazione e solita calorosa accoglienza da parte degli amici di Rosignano che anche quest'anno non ci fanno mancare ospitalità in pineta, cena del sabato sera, maglietta, premi a sorteggio e premiazione con buffet:strepitoso!!

Tre prove il sabato con un maestrale un po' indeciso (vittorie di prova per Vicidomini, Bressan e DeMattè) e una la domenica con forte e rafficato vento da terra e vittoria di tappa da guinness per i Rocchelli; vittoria finale per De Mattè che per partecipazioni e vittorie è l'idolo incontrastato degli snipisti locali.

Il lunedì si parte per Rio Marina e l'arrivo all'Elba con il proprio snipe al seguito è persino emozionante, l'isola è bellissima e l'accoglienza da parte di Marcello

& soci è subito delle più calorose ed ospitali. L'arrivo al lunedì e i due giorni di stazza ci permettono di gustare l'isola da veri turisti, un po' meno per quelli più impegnati di me nelle stazze che devono massacrarsi le giornate a pesare barche e misurare vele; siamo proprio sicuri di voler continuare così?



Giorgio e Francesca Rossi, vincitori del Trofeo Ottorino Bartolini 2004. Alla loro sinistra il Presidente del Centro Velico Elbano, Marcello Gori e la nipote del Comandante Ottorino Bartolini. (Foto Wladimiro Muti)

I giorni prima delle regate passano anche facendo la conta degli arrivi, alla fine 37 barche, con qualche assente dell'ultima ora, non rappresentano certo un successione ma neanche un fallimento, certo che chi predica il campionato a fine agosto (non sono pochi e per certi versi li capisco) l'Elba se la deve scordare ed è un peccato. Due presenze straniere, Persson e Andersen, a testimoniare che le nostre regate sono un'attrattiva per gli equipaggi del freddo nord e che una politica di rinfoltimento delle regate può passare anche per l'internazionalizzazione delle stesse.

Primo giorno di regate, due campi: uno per lo scirocco proprio davanti a Rio Marina ed uno per il maestrale, verso la costa toscana nel canalone fra l'Elba e un altro isolotto. Si comincia con lo scirocco e si capisce subito che non sarà facile per nessuno; nella prima prova i campioni in carica Tomsic-Mocilnik sono appena 22°, i Solerio 18°, De Mattè 16°, Rodati 23°, Fantoni 17°; trionfo del nordest con vittoria di prova di Apostoli-Costantini davanti a Brezich e Longhi.

Per la seconda prova ci si sposta sul campo del maestrale, tutto nuovo anche per chi aveva capito qualcosa della prima prova; al nuovo campo si adegua subito Bari che vince davanti a Poggi e Stefani, ma stavolta il gruppetto dei migliori si salva con qualche eccezione: Fantoni è 16°, Longhi 19° mentre Demattè becca OCS.

La terza prova del giorno vede protagonisti gli equipaggi dell'Ass.Velica Bracciano, doppietta di Poggi e Klein davanti a Bari, ancora un 17° per

Fantoni che non riesce ad ingranare. Si torna a terra con il buio e c'è subito una buona pastasciutta ad attenderci.

Secondo giorno: si ricomincia con lo scirocco, Tomsic riesce a piazzare la stoccata nella prima prova davanti a Tozzi Claudio e Solerio, Fantoni è ancora 17°, cadono i Rocchelli 21° dopo tre prove di grande regolarità, inciampa senza farsi male Poggi 14°.

Quinta prova e secondo successo parziale per Poggi davanti a Tomsic; Svend Andersen si toglie una soddisfazione ed è 3° unico lampo in un campionato peraltro piuttosto anonimo; non è decisamente il campionato di Fantoni che mentre navigava finalmente nelle prime posizioni rompe la drizza del



L'uscita delle imbarcazioni.

(Foto Pino Leoni)

fiocco ed è costretto al ritiro.

Cambia il vento e ci si sposta sull'altro campo di regata, Poggi non batte ciglio e infila un'altra vittoria di prova davanti a Longhi e Solerio; è sicuramente la più brutta prova del campionato con un maestrale in calo e un forte correntone, dopo l'arrivo ci voltiamo a guardare gli altri e ci rendiamo conto di aver fatto le ultime due boline su un percorso da optimist; prova delicata per Brezich 13° e Bari 18°, Fantoni è tornato sul campo di regata ma esasperato si ritira di nuovo, per lui campionato finito.

Dopo 6 prove Poggi comanda la classifica ma mancano ancora tre regate e uno scarto e Bari, Brezich, Solerio e Tomsic sono sempre lì.

Terzo giorno, scirocco, forse un po' più costante dei giorni prima; Solerio piazza la botta davanti a Demattè, Bari e Brezich, scricchiolano Poggi 14° e Tomsic 16°, campionato apertissimo.

Seconda prova della giornata, rotazione a destra a favorire Brezich, Longhi e Perini che fanno regata da soli e chiudono nell'ordine; così così gli altri favoriti, Poggi ancora 14°, Solerio 12°, Tomsic 11°; Giorgio e Lucio vanno in testa alla classifica; se i Solerio vincono devono fare almeno 4° il resto lo sapete dal racconto di Enrico...

* * * *

Il Campionato s'è concluso con una premiazione

bellissima arricchita da buffet, (a dir la verità avevamo mangiato alla grande anche la sera prima, alla cena organizzata per noi alla casa Valdese), è giusto ringraziare tutti quelli che hanno lavorato per noi, dai vari Marcello, (a Rio Marina sembra si un nome piuttosto diffuso) a tutti i presenti, a tutti, veramente tutti. GRAZIE e a presto, Rio Marina.

Alessandro Rodati
(Segretario di Classe)

CLASSIFICA FINALE

1 SOLERIO E. SOLERIO F.	Y.C. Sanremo
2 BREZICH G. PENSO L.	Triestina della Vela
3 POGGI G. BOCCATO S.	A.V. Bracciano
4 BARI A. LAMBERTENGHI P.	Circolo Vela Arco
5 TOMSIC P. MOCILNIK A.	S.Nautica Grignano
6 DEMATTE' G. NICCOLINI S.	Ass.Velica Trentina
7 ROCHELLI F. RONCHELLI D.	Barcola-Grignano
8 LONGHI S. GERIN N.	Triestina della Vela
9 MARCHETILLI G. ROMANI M.	C.Can.Tevere Remo
10 KLEIN A. C. MARIOTTI R.	A.V. Bracciano

Seguono 27 concorrenti



Massimo Schezzini, unico concorrente elbano ha fatto da prodiere al segretario di classe.
(Foto Pino Leoni)

IL GIOCO DEGLI SCACCHI A RIO MARINA

Il lavoro svolto durante l'anno ha cominciato a dare i suoi frutti: anche a Rio Marina si gioca a scacchi. La passione ha coinvolto i giovani delle scuole elementari e medie.

Durante l'estate è stato organizzato, dal Circolo Scacchi della sezione di Rio Marina, un torneo in Piazza Mazzini, con il patrocinio del comune e della Pro-Loco.

Al torneo, intitolato a Esteban Canal, hanno partecipato 36 concorrenti tra cui giocatori di nazionalità straniera, inglesi, svizzeri e russi. La vittoria è andata a Dario Ferro che ha preceduto Mauro Segnini e Giuseppe Ricciardi. Durante la premiazione è stata consegnata una targa ricordo a Sergio Santinelli, presidente del "Circolo Elbano Scacchi", il padre Giuseppe fu segretario comunale a Rio Marina negli anni '60. Nella classifica juniores la vittoria è andata a Simone Navarra davanti ad Ambra Giusti. Interessante la partecipazione degli allievi della scuola di vela che si sono ben distinti con Silvio Caffieri, Ciro e Kamo Legnant e Susanna Albanesi.

La sera del 10 settembre, sulla Terrazza degli Spiazzi, durante il Campionato Italiano Snipe, organizzato dal Centro Velico Elbano, il periodico "La Piaggia" ha voluto sponsorizzare un altro torneo di scacchi che ha visto la partecipazione di 18 concorrenti. Sergio Santinelli ha vinto a punteggio pieno, precedendo Dario Ferro e Mauro Segnini.

Data la riuscita di questi tornei, ci auguriamo di poter avere una sede a Rio Marina per svolgere iniziative per i nostri giovani e per la comunità. Un grazie di cuore alle numerose persone che hanno contribuito al successo delle nostre iniziative.



Rio Marina 13 agosto, Piazza Mazzini: Gigetto Mori, organizzatore del torneo osserva attentamente i giocatori.

Luigi Mori

LE REGATE A MARCIANA MARINA

Il Circolo della vela di Marciana Marina è stato protagonista dell'attività velica estiva organizzando importanti manifestazioni.

Dal 9 all' 11 luglio si è svolta la regata finale del circuito Nazionale Mumm 30 con la partecipazione dei migliori timonieri nazionali.

La regata è stata vinta da *Enfant Terribile*, dell'armatore Serena, che pur non avendo vinto nessuna delle sei prove disputate, con una serie di buoni piazzamenti, è riuscita a mettere in riga tutti gli altri.

Il titolo nazionale, al termine delle 5 regate di circuito disputate a Santa Margherita Ligure, Lerici, Cala Galera, Punta Ala e Marciana Marina, è andato all'imbarcazione *Parimor* dell'armatore Rubbini con Matteo Ivaldi, tattico.

Dal 30 luglio al 1° agosto sono stati i giovanissimi dell'Optimist a disputare il Campionato Italiano a squadre con la partecipazione di 16 squadre in rappresentanza di tutte le zone F.I.V.

La vittoria è andata alla squadra di Bellano (Federico Maria Maccari - Rocco Vitali - Antonio Tamburin Oliviero Vitali -Gabriele Viganò) davanti a quella di Albenga(Paolo Cattaneo - Davide Vignone -Matteo Ramian - Nicolò Pareto - Giuditta Di Laghi)

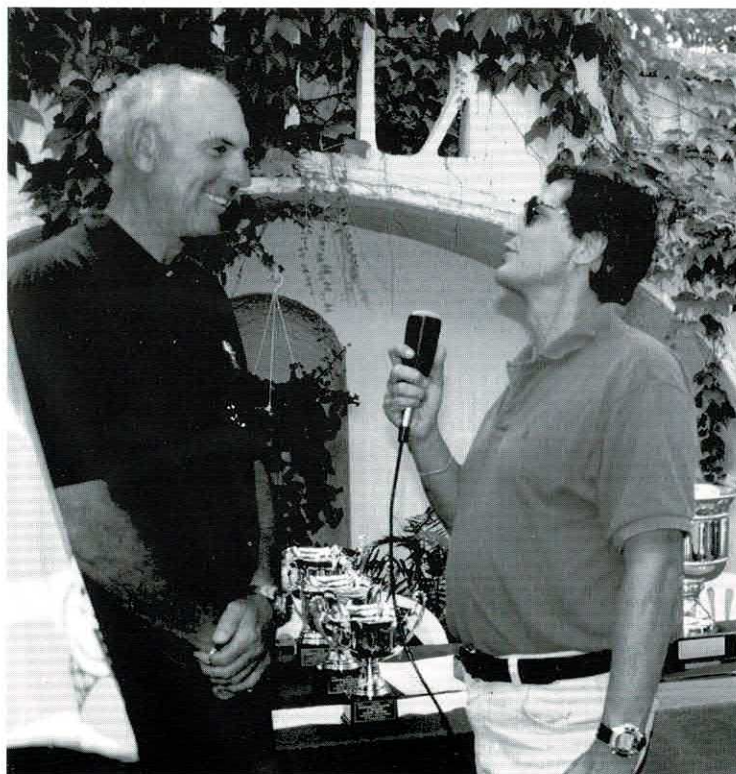
Al terzo posto, la squadra della nostra zona rappresentata dal Circolo Velico di Antignano (Victor Candotti - Valentino Valacchi - Bernardo Starita - Annamaria Trivelli - Stefano Pulcrano).

A contorno di questi due importanti eventi si sono svolte le tradizionali manifestazioni quali il Trofeo Ruffilli disputato il 12 agosto e la Coppa Effer il 29 agosto.

M.G



La signora Ruffilli durante la premiazione insieme al Giudice di regata Alessandro Altini ed al presidente del Circolo della Vela di Marciana Marina, Piero Canovai.



Walter Davididi di Rai 3 mentre intervista il presidente della 2^ zona Sandro Gherarducci, e il presidente del Comitato dei Circoli Velici Elbani, Piero Canovai.



Il tavolo dei premi con lo Champagne Mumm.



Il presidente della giuria, Riccardo Antoni, premia l'equipaggio di Bellano vincitore del Campionato Italiano a Squadre.



Il "mitico" Piero Uglietta, vice-presidente del Circolo della Vela di Marciana Marina, attentamente ascoltato dal giudice di regata Pier Augusto Giannoni.

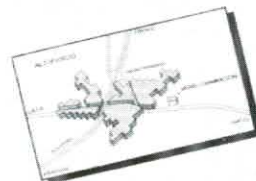


Tommaso, prestigioso barman del Circolo della Vela, in questa foto-ricordo insieme a Marcello Gori.



Il Parco imbarcazioni degli Optimist.

(Servizio fotografico di Giuliano Viliani)



Arredamenti Gambaccini
Altopascio

Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
via Roma, 67 - Tel. 0583/25157

il "Baretto,,
Bar • Trattoria • Pizzeria
• Bottiglieria



via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)

IL CONVEGNO SU PILADE DEL BUONO

Rio Marina ha festeggiato il ventennale de "La Piaggia" con un convegno e una pubblicazione

Rio Marina ha festeggiato quest'anno il ventennale de "La Piaggia". Il nostro giornale nato nel 1984 come bollettino di informazione per i soci, ha assunto ben presto la fisionomia di un vero strumento di ricerca e divulgazione della storia e delle tradizioni riesi. Insieme con l'amministrazione comunale, abbiamo ritenuto di celebrare l'anniversario con due importanti iniziative sulla storia di Rio Marina: la riproduzione anastatica del primo numero de "Lo Sciabecco" e un convegno sulla figura dell'on. Pilade Del Buono.

Il giornale "Lo Sciabecco" iniziò le sue pubblicazioni nel giugno del 1881, come settimanale politico e notiziario marittimo in difesa degli interessi piaggesei, soprattutto la sua potente marineria. Fu stampato fino al 1882 quando, vinta la battaglia autonomista della frazione riese, si costituì il Comune di Rio Marina.



I relatori del Convegno. Da sinistra: il direttore della Biblioteca Foresiana dr. Massimo Battaglini, la dr.ssa Francesca Mazzei, il sindaco di Rio Marina Sen. Francesco Bosi, il prof. Maurizio Vernassa e Lelio Giannoni coordinatore del convegno.
(Foto Elena Leoni)



Isa Martorella Vanagolli mostra la targa ricordo, opera del nostro socio Sandro Calabresi, donata dalla redazione in ricordo di Alberto.
(Foto Aldo Giannoni)



Pilade Del Buono fu l'animatore di queste battaglie politiche ed amministrative, e l'ideatore de "Lo Sciabecco" di cui fu la firma più acuta e battagliera.

Capitano all'età di diciannove anni, si occupò di problemi della marineria locale e nazionale, fu presidente del Circolo Marittimo e membro della Commissione Nazionale per la difesa degli interessi marittimi. Nel 1898 fu eletto deputato nel collegio di Livorno, iscritto al gruppo democratico-radical. Dettò un contributo fondamentale alla nascita della moderna siderurgia italiana, prima ottenne con Giuseppe Tonietti l'appalto delle miniere dell'Elba, poi promosse la nascita dello stabilimento di Portoferraio.

Il convegno su "Pilade Del Buono - Da Capitano del brigantino Arturo a deputato al Parlamento" si è tenuto sabato 28 agosto alle 21.30 presso il giardino della Casa



Alcuni redattori della Piaggia. In primo piano la piccola Chiara nipote del nostro direttore Pino Leonardi.
(Foto Elena Leoni)



Il numeroso pubblico presente

(Foto Aldo Giannoni)

Valdese di Rio Marina. Dopo il saluto del Sindaco Senatore Bosi, interessanti sono state le relazioni di Lelio Giannoni (coordinatore della serata) su "Pilade Del Buono capitano di lungo corso" del Prof. Maurizio Vernassa (storico dell'Università di Pisa) sull'impresa mineraria di Del Buono in Venezuela, della Dott.ssa Francesca Mazzei e del Dott. Giuseppe Battaglini su Pilade Del Buono "elbano e mecenate". Pino Leonardi, direttore de "La Piaggia" ha salutato e ringraziato il numeroso pubblico presente e il presidente del Centro Velico, Marcello Gori, ha consegnato una medaglia ricordo a tutti i componenti del Comitato di Redazione. La serata si è conclusa con una simpatica degustazione di piatti tipici riesi offerta per l'occasione dal Centro Velico Elbano.

A.G.

* * *

La raccolta di tutte le 80 copertine della Piaggia preparata dal Circolo Foto Video Amatori



IL PALIO REMIERO TRA RICORDI VECCHI E NUOVI

Anche quest'anno si è conclusa la seguitissima manifestazione locale del Palio Remiero e già si guarda al futuro con l'organizzazione di gare negli altri comuni elbani.

Lo spettacolo, a cui abbiamo assistito nella splendida cornice di Rio Marina, durante l'estate appena trascorsa, è qualcosa che si ripete ormai da anni ed è diventato il vanto del nostro paese e si rifà a quell'antica tradizione nata intorno alla fine degli anni '30, quando la "Società Ilva", responsabile degli impianti estrattivi minerari della zona fece costruire le prime barche a 6 e a 10 remi concedendole ai propri dipendenti per allenarsi e gareggiare tra Roma, Livorno e Isola d'Elba. Interrotta a causa della guerra, l'attività remiera venne riportata in auge negli anni '60, quindi nel 1993, prima con dei semplici gozzi da pesca e successivamente con barche costruite appositamente da alcuni appassionati del luogo divenuti poi fondatori dell'attuale Circolo Vogatori Riomarinesi. Il loro impegno ha fatto sì che la tradizione non venisse più abbandonata, ma anzi arricchita ogni anno, con l'obiettivo di tenere viva la tradizione storica locale e di coinvolgere sempre più persone, appassionate per la voga, anche fuori dell'ambiente ristretto di Rio Marina. Così si guarda già alla prossima stagione 2005, cercando di coinvolgere anche gli altri Circoli dei vari comuni elbani nell'organizzazione di competizioni al di fuori del Palio dei Rioni. Inoltre non va dimenticato che il Circolo Vogatori Riomarinesi, regolarmente iscritto al C.O.N.I., F.I.C. e F.I.C.S.F., si



L'equipaggio della barca Rio Marina abbinata al rione "Il Piano" vincitore del Palio dei Rioni 2004.

Da sinistra: Aldo Lelli, Federica Meola (timoniere), Nicola Gemelli, Simone Caffieri e Simone Galvani.

(Foto Valerio Martorella)

pregia di tenere tra le sue fila anche un'imbarcazione in vetroresina che non ha mancato di far parlare di sé arrivando a raggiungere ottimi piazzamenti nel Palio Remiero Elbano, nel Palio dell'Arcipelago Toscano e nel Campionato Nazionale di Rapallo. Durante questa lunga stagione conclusasi proprio il giorno di Ferragosto, tutte le

gare sono state disputate come da calendario con l'aggiunta di qualche piccola modifica. Le barche pronte a gareggiare erano *Rio Marina* (abbinata al rione Piano), *Torre* (frazione Cavo), *Capo Bianco* (rione Secco), *Isola di Cerboli* (rione Cave), *Monserato* (che si è prestata all'evento in rappresentanza del rione Centro pur provenendo dalla vicina Porto Azzurro) e infine la barca vincitrice del Palio 2003, oggi completamente rimessa a nuovo grazie al lavoro di ripristino svolto interamente dai vogatori, cui è stata assegnata, con il contributo della Lavanderia Ilva, la quale ha messo a disposizione i mezzi per rendere tutto questo possibile. La barca, il cui nome storico era fino all'anno scorso *Palmaiola*, è stata quindi ribattezzata *Ilva* (rione Sasso) e porta i colori ed il logo dell'azienda divenuta così lo sponsor ufficiale della manifestazione, avendo



Rio Marina, 15 agosto 2004. L'armo della barca in vetroresina "Gozzi Nazionali" riceve le targhe ricordo consegnate dall'assessore allo sport del comune di Rio Marina Marcello Todella.

Da sinistra: Matteo Leoni, Valentino Colombi, Marco Giannoni, Michele Mazzei.

Il timoniere dell'equipaggio è Stefano Leoni.

(Foto Diego Luppoli)

contribuito all'acquisto dei completi sportivi e dei trofei per tutti i partecipanti.

La gara di apertura è stata, come spesso accade, la Vogalonga, sponsorizzata dagli Arredamenti Gambaccini di Altopascio: sulla linea di partenza solo 4 barche, due in meno rispetto al numero consueto in rappresentanza dei 6 rioni. Pur non essendo una gara valevole per il Palio e quindi aperta a tutti gli amatori che volessero partecipare con barche proprie, canoe o mezzi similari, purché non a motore, concorrendo nelle specifiche categorie, solo tre canoe si sono lanciate nel percorso dando comunque grande prova di forza e resistenza, giungendo con il seguente ordine di arrivo: 1) Fabrizio Pisani; 2) Walter Valentini e a seguire Michelangelo Meola. Chi ha assistito all'evento ha seguito una vogalonga un po' fuori dagli schemi dato che, poco prima dell'avvio, è stato deciso di

cambiare il campo di gara a causa di un inconveniente che ha costretto gli organizzatori ad allestire un nuovo percorso, decidendo di non terminare la gara nel porto di Cavo ma, dopo un giro di boa posto ad un terzo del percorso, di far ritorno a Rio Marina. Ogni equipaggio ha dato fondo alle proprie energie e ha fatto sì di tenere gli spettatori in tensione fino al taglio del traguardo. Ad aggiudicarsi il primo posto è stata dunque la barca *Monserato* che poi si è dimostrata molto competitiva in tutte le gare a seguire, piazzandosi quasi sempre sul podio ma perdendo la vittoria finale a causa di uno sfortunato ultimo posto nella 4ª prova. Allo stesso modo hanno detto la loro a gran voce anche gli equipaggi di *Capo Bianco* e *Rio Marina* con vittoria finale di quest'ultima imbarcazione. Le gare del Palio (la prima prova sponsorizzata dal "Bazar di Mola" di Giuseppe Vago e le successive dalla Lavanderia Ilva), si sono svolte ogni domenica nel pieno dell'estate ed ognuna di queste è stata vissuta dai nostri giovani atleti che si sono allenati duramente e, combattendo contro tensione, emozione e talvolta anche sfortuna sono sempre arrivati in fondo al traguardo, tra chi esultava per la vittoria e chi, non perdendosi mai d'animo, guardava già alla gara successiva, cercando di migliorarsi. Questo Palio, però, non ha visto solo vittorie e risate, ma ha fatto sentire soprattutto la determinazione e la forza di questi ragazzi, molti dei quali davvero giovanissimi ma già appassionati a questo bellissimo sport. In fondo, si sa, i vogatori piaggese non si tirano indietro davanti alle sfide! Tanto hanno fatto vedere anche prestandosi a partecipare ad altri eventi a tema, quali la rievocazione storica della "Leggenda della Ciarpa" calati nella splendida atmosfera capoliverese, dove si torna a vivere una giornata dal profumo medievale ed i timonieri delle barche, questa volta in trasferta a rappresentare i rioni del comune ospitante, si tuffano e si arrampicano con grinta per raggiungere il famoso drappo abbandonato sugli scogli dalla bella Maria. In ugual modo hanno gareggiato nel vicino Comune di Porto Azzurro in occasione del primo Trofeo San Giacomo, svoltosi lo scorso 25 luglio nelle acque del Golfo di Mola, organizzato dalla Comunità Montana dell'Elba e Capraia con il patrocinio del Comune di Porto Azzurro in onore delle grandi tradizioni marinare e remiere che accomunano tutta l'Isola d'Elba. E' proprio a seguito di queste esperienze che il Circolo Vogatori Riomarinesi si sta già muovendo alla ricerca di consensi in tutti i comuni dell'Isola per dare vita ad una sorta di "palio



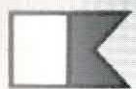
Foto di gruppo dopo la premiazione.

(Foto Maurizio Grazia)

remiero elbano", creando una nuova attrattiva per residenti e turisti.

Insomma, tirando le somme di questa stagione, possiamo ritenerci soddisfatti. Non resta che congratularsi con il rione "Piano" per essersi portato a casa la coppa del vincitore; complimentarsi per il secondo e terzo posto rispettivamente del "Centro" e del "Secco", incoraggiare i rioni "Cavo", "Sasso" e "Cave". Dal palco allestito sugli Spiazzi in occasione della consegna dei trofei sono stati ringraziati i rappresentanti del Comune di Rio Marina nella persona del Sindaco, Sen. Francesco Bosi, e dell'assessore allo sport Marcello Todella, gli sponsor Giuseppe Vago per il Bazar di Mola, Alessandro Cavallo per la Lavanderia Ilva nonché gli Arredamenti Gambaccini. Un plauso particolare va a tutti i componenti del direttivo del C.V.R., al Presidente Gianfranco Caffieri, agli organizzatori Ninetto Arcucci e Pino Leoni, ai giudici di gara nelle persone di Lorenzo Agarini, Giovanni Berti, Massimiliano Deni, Enzo Gattoli, Leonello Leoni e Salvatore Scollo. Un ringraziamento ai rappresentanti della Capitaneria di Porto e delle forze dell'ordine, alla Misericordia e alla Pubblica Assistenza di Rio Marina, a Diego Luppoli e Valerio Martorella per le loro splendide foto che lasciano memoria, anche quest'anno, delle imprese affrontate dai giovanissimi atleti che ci aspettiamo di veder tornare per la prossima stagione, un po' più grandi, un po' più forti, ma con la stessa gran voglia di vincere!

Gabriella Tovani



AL.FA. MARINE

RIMESSAGGIO ALAGGIO VARO
TRASPORTO IMBARCAZIONI

di Allori Fabrizio
loc. Baccetti
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba
Tel. e Fax. 0565/949779
Cell. 333/9493592 - 347/5498538

Http://www.elbaturist.it
E-mail : fabrizio.allori@tin.it

La Pianotta

Agenzia Immobiliare

compra-vendita di:

Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)

Tel. e fax 0565.95105 - Cell. 336.711718

e-mail: lapianotta@elbalink.it

NASCITE

Per la gioia dei loro genitori sono nati: per Stefano e Cristina Sternini, Francesco il 17 luglio. Per Moreno e Meris Cignoni, Matilde il 2 luglio. Per Ivo e Alessandra Piras, (a La Spezia) Tommaso il 24 luglio. Per Alessio e Daniela Taddei, Emma il 14 luglio. Per Claudio e Cristina Canovaro, Alessandro il 21 settembre. Per Stefano e Alessia Chiarotti, Cristian il 2 settembre. Per Piero Ricci e Simona Bordigoni, Angelica (a Lido di Camaiore) il 29 agosto.

NOZZE

Il giorno 10 luglio, nella chiesa di San Giacomo a Rio nell'Elba, Filippo Arcucci e Francesca Luppoli si sono uniti in matrimonio. Dopo la cerimonia gli sposi sono stati festeggiati dai parenti e dagli amici presso l'Hotel Hermitage (La Biodola). La redazione de "La Piaggia" porge i più sentiti auguri agli sposi e alle famiglie Arcucci e Luppoli.

A Filippo, già campione italiano di vela ed alla sua giovane sposa gli auguri del Consiglio Direttivo del Centro Velico Elbano.

Nella suggestiva chiesa del parco dell'Hotel Hermitage de La Biodola, il 18 settembre si sono uniti in matrimonio la nostra concittadina Marina Anichini e Alessandro Belardinelli. La Piaggia rinnova i più sentiti auguri ai novelli sposi, ai genitori Maurizio, Flora, Gino e Franca e a tutti i familiari.

Il giorno 8 maggio, nella chiesa di Santo Stefano alle Trane di Portoferraio, si sono uniti in matrimonio Mirko Susini e Alessia Cirotto. Dopo la cerimonia gli sposi hanno salutato familiari ed amici presso il ristorante Villa Ottone. Rinnoviamo agli sposi e ai loro genitori gli auguri della redazione della Piaggia.



Filippo e Francesca

NOZZE D'ARGENTO

L'8 settembre il nostro solerte collaboratore Salvatore Gogoni e la sua signora Ornella, hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio.

Gli sposi si sono trovati con parenti e amici presso il ristorante "La Strega" di Rio Marina. La Redazione si unisce e formula i più sentiti auguri.



Salvatore e Ornella

LAUREA

Il 20 settembre, presso l'università la Sapienza di Roma, il giovane Anton Giulio D'amato si è laureato in Scienze Statistiche ed Economiche discutendo la tesi: "Approcci tecnici e tecniche di stima della struttura a termine dei tassi di interesse. Analisi empirica di un modello per il tasso di interesse a parametri variabili e varianza non costante"; relatore il prof. Luigi Ventura.

Esprimiamo al neo laureato le più vive felicitazioni; auguri vivissimi ai genitori, nostri cari amici e abbonati, Sergio e Aminta D'Amato.

LUTTI

Sono deceduti a Rio Marina e Cavo: il 28 agosto Giulia Donzelli, di anni 87. Il 9 luglio Erminia Gani, di anni 84. Il 9 agosto Vilsonia Verdura, di anni 84. Il 14 giugno Gino Enzo Canovaro, di anni 86.

A Sesto San Giovanni Nerina Rocchi, di anni 83. A Rio nell'Elba il 14 giugno Giulia Garbaglia (nostra abbonata).

A Tradate il 7 luglio Roberto Giannoni, di anni 79 (nostro abbonato).

A Portoferraio il 21 agosto Anna Giacomelli, di anni 72 (nostra abbonata).

A Roma il 21 luglio Ugo Caracci, di anni 75.

BAR RISTORANTE

Da Cipolla

di Manganini Clelia

SPECIALITÀ MARINARE E RIESI

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA
Tel. 0565.943068

Tappezzeria • Arredamenti *Campinoti Rosella*



Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (Li)



Premio Aquila d'oro

LA SCOMPARSA DI BEPPE MILANESI

L'architetto Giuseppe Milanese, per gli amici della vela Beppe, è deceduto improvvisamente a Livorno nella sua abitazione di via Zola il giorno 31 agosto. Aveva 64 anni.

Stimato professionista, era stato ideatore di importanti progetti che hanno arricchito il patrimonio artistico di Livorno: la ristrutturazione del Teatro Goldoni, del Museo Provinciale di Storia Naturale, la creazione della Nuova sala del Mare, il progetto dello Scoglio della Regina e altre importanti opere a Livorno ed in provincia.

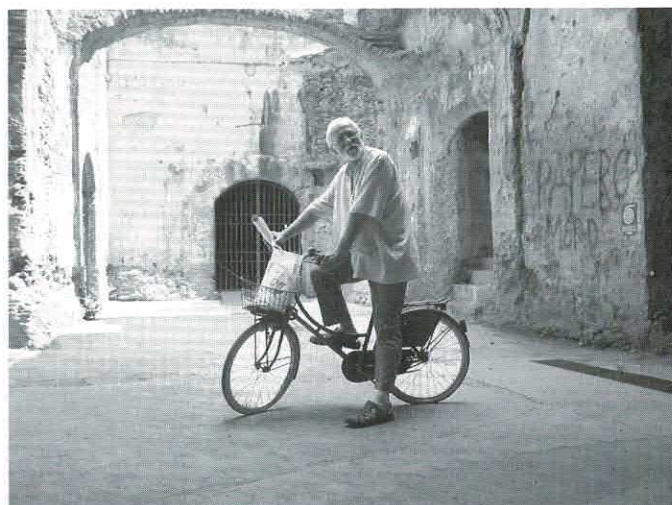
A Rio Marina era molto conosciuto e stimato per il suo importante impegno nel mondo della vela.

Presidente del Circolo Velico di Antignano fin dal 1980 aveva fatto parte del Comitato della 2^a zona fino a diventarne il presidente. Nell'ultimo quadriennio i circoli velici della 2^a zona lo avevano voluto nel Consiglio Federale della F.I.V. dove aveva assunto l'incarico di responsabile del Gruppo di Lavoro, Sviluppo Tecnico e Ricerca.

Fu forte ideatore e sostenitore, insieme alla sua inseparabile compagna Claudia della Maggiore, del Meeting della 2^a zona e del Criterium Allievi della Provincia di Livorno.

I funerali si sono celebrati a Livorno nella chiesa di S. Andrea alla presenza di molte autorità locali, del Presidente della Federazione Italiana Vela, dei componenti dei Comitati di Zona, di sportivi livornesi, soci del suo Circolo, e soprattutto di molti amici.

Rinnoviamo a Claudia le più sentite condoglianze da parte del Centro Velico Elbano di Rio Marina.



Marcello Gori

LA SCOMPARSA DI UGHETTO MERCANTELLI

Il 5 agosto è deceduto a Piombino, all'età di 82 anni, Ugo Mercantelli, per tutti Ughetto. Era molto legato a Rio Marina, il suo paese, dove era nato il 19 settembre del 1922.

Laureato a Firenze in Economia e Commercio, aveva dedicato tutta la sua vita all'insegnamento, prima, negli anni '50 negli Istituti di Avviamento Industriale di Rio Marina e Portoferraio. Nel 1956 si trasferì a Piombino dove insegnò alla scuola per segretari di azienda assumendo anche l'incarico di preside.

Finì la sua carriera all'Istituto commerciale per ragionieri di Piombino. Molti sono stati i ragazzi di Rio che lo hanno avuto come insegnante e che hanno di lui un affettuoso ricordo.

E' stato un valido collaboratore del nostro giornale con interessanti articoli sempre molto apprezzati dai nostri lettori. Rinnoviamo ai familiari le nostre sentite condoglianze.

M.G.



da Ubert
"LA CANTINETTA," s.d.l.
di Procchieschi & Puccini
RISTORANTE

via Claris Appiani, 29
57038 Rio Marina (Isola d'Elba)
Tel. 0565/962007

 **Autoscuola**
IL TORRIONE

di ANTONIO PEPI FIGLI

PIOMBINO ☎ 0565 221818
DONORATICO ☎ 0565.773015
VENTURINA ☎ 0565.851471

RICORDO DI UN AMICO: BRUNO IL FIORENTINO

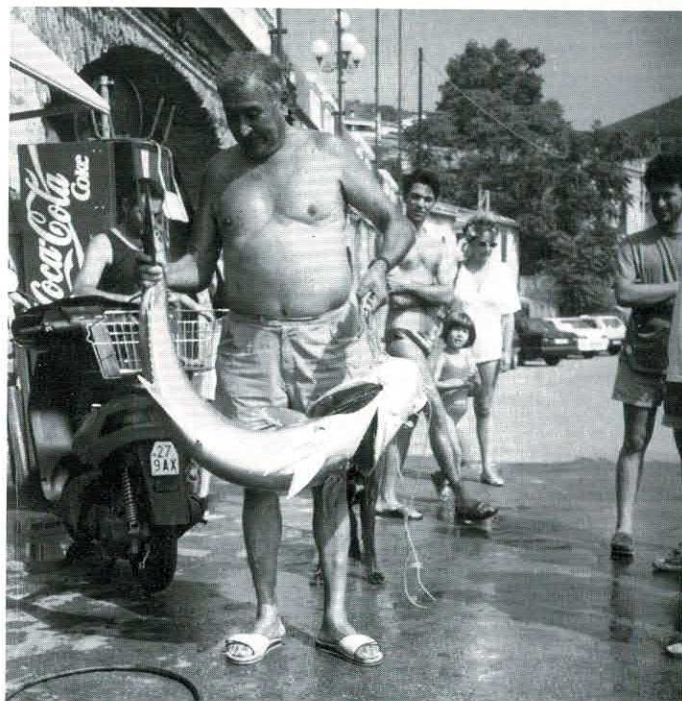
Il giorno 11 maggio 2004 Bruno se n'è andato. La malattia che da molto tempo lo affliggeva ha avuto il sopravvento. Raramente ho avuto modo di conoscere persone con la sua forza d'animo e la sua fede cristiana che gli permettevano di parlare del suo male in modo assolutamente tranquillo, quasi a volerlo esorcizzare.

Era venuto a Rio Marina sulle orme di Calzolari, suo cognato, ed aveva subito legato con il paese; Bruno era un amico di famiglia; il poveretto di mio suocero, Aimone, era stato per lungo tempo suo compagno di pesca e gli aveva insegnato molti segreti e forse, è stato uno di quelli che hanno fatto scattare in lui la grande passione per il mare, la pesca e l'amore per il paese di Rio Marina, dove aveva portato anche la sua residenza anagrafica, quasi a voler cementare questo splendido rapporto con l'Elba dove passava la quasi totalità dell'anno: era proprio diventato un paesano a tutti gli effetti e non poteva vivere senza lo spolverino del mare, proprio come i riesi doc.

Abitavamo vicini, a Rio Marina, in cima alla scalinata della Pergola e ora quando mi affaccio alla finestra o scendo le scale, non vedendo il suo scooter rosso sento che mi manca qualcosa di molto familiare.

Mi piace ricordarlo così: in piedi sulla sua barca o a cavalcioni del motorino con un piede a terra a parlare con gli amici di sempre: Patrizio, Giovanni, il Cartini, ecc., vicino alla falegnameria del Mazzei o nei pressi del Centro Velico.

Persona molto religiosa, aveva una fede incrollabile, molto devoto di San Padre Pio si riteneva già fortunato di aver superato la prima grossa operazione che aveva subito ed accettava le sofferenze derivanti dalla terapia che



Bruno Crucitelli dopo una battuta di pesca.

mensilmente faceva, come se fosse una contropartita comunque da pagare; ma, negli ultimi tempi, aveva avvertito un certo peggioramento della sue condizioni e, quando era solo, scriveva di questo su una specie di diario, che in parte la moglie, signora Clara, e i figli hanno voluto far riprodurre in suo ricordo.

Ora Bruno è tranquillo e di lassù credo ci darà un'occhiatina. Si sarà organizzato con una barchetta per andare a pescare nei mari tranquilli del Paradiso, magari con il suo amico Aimone e uscendo credo che dirà a San Pietro o chi per lui: "San Pietro, io vo'" come era solito fare, quando a Rio Marina, mollava gli ormeggi della sua barca.

Bruno Terzo

I miei amici hanno visto il mio calo di salute, la mia forza che se ne va. Sono un uomo finito. E tutti cercano di risparmiare le mie forze che tutti i giorni mi vengono meno. Patrizio oggi ha detto di risparmiare i sacrifici e le fatiche più grosse. Mi sento un uomo finito. Signore prendimi prima possibile. Ti prego fammi soffrire meno che sia fatta la tua volontà.

(I miei amici hanno visto il mio calo di salute, la mia forza che se ne va. Sono un uomo finito. E tutti cercano di risparmiare le mie forze che tutti i giorni mi vengono meno. Patrizio oggi ha detto di risparmiare i sacrifici e le fatiche più grosse. Mi sento un uomo finito. Signore prendimi prima possibile. Ti prego fammi soffrire meno che sia fatta la tua volontà)



**RISTORANTE
GRIGOLO**

di Fiorella Tamagni

P.zza V. Emanuele - Rio Marina
Tel. 0565.962114

Astra

Bar • Gelateria

via P.Amedeo
Rio Marina
Tel. 0565.962012



CONDIZIONI

Abbonamento annuo, in paese L. 5,00
 All' interno, ma fuor di paese L. 6,00
 All' Estero L. 8,00
 Un numero separato Cent: 10
 Pagamenti anticipati.

Sifa vela da Rio Marina una volta la settimana. Non si carica mercanzia guasta, nè si ricevono colli senza la firma di chi spedisce.

AVVERTENZE

Gli abbonamenti si ricevono alla Tip. Rio Marinense. — Si annunziano le opere che ci verranno inviate — Le lettere non affrancate si respingono.

AVVISO

Chi non respinge questo numero s' intende abbonato.

ROTTA

Chi siamo, dove andiamo, che cosa vogliamo.

Chi siamo?! Questo non siamo obbligati a dirlo a nessuno. — Dove andiamo non si può dire. Noi si andrebbe volentieri in tanti posti: stai a veder poi che vento tira; e chi ci legge nel destino! — Che cosa vogliamo! Ecco noi si vuol ridere. Si perché gente allegra Iddio l' aiuta, e si può anco scherzando dire la verità non solo, ma promuovere il bene: *Castigat ridendo mores*.

— *In medio stat virtus*, dice un altro adagio latino; la virtù sta nel mezzo come la verità: perché l' eccesso ed il difetto sono fratelli, e come tali si somigliano e si abbracciano.

Informando i nostri scritti a questo principio, saremo giusti se non ammirabili, e la nostra coscienza sarà paga.

Non ci agiteremo come volgo per l' altrui ambizione, né penne prezzolate, vergheremo caratteri per dare sfogo alle altrui passioni.

Cuius suum compendia il nostro programma.

Le tre bandiere, nazionale, elbana e riese che sventolano a riva del nostro Sciabecco, spiegano le nostre idee, meglio che noi direbbero un mare di parole. Desideriamo che il vento spiri propizio, benché usi a sfidare l' infido elemento.

Abbiamo vele di taglio che ci favoriranno nelle bordate, una buona chiglia per non ceder di deriva, ed un buon timone per l' osserva.

Nati sulle rive del mare, e per conseguenza abituati all' instabilità dei tempi, sapremo premunirci contro gl' improvvisi colpi di vento, i quali non ci sorprenderanno mai con le vele a collo.

« *Our ship is swift and strong* » — e tanto meglio per noi che potremo virar di bordo per davanti a dispetto del mare grosso di prora con bonaccia di vento.

E poi, non ci faremo mai e poi mai pigliare a rimorchio da nessuno, quando anco ci trovassimo incostati.

Impossibilitati a combattere cogli avversari flutti, naufragheremo piuttosto che cambiar rotta.

L' EQUIPAGGIO

ECHI DELLE QUATTRO GIORNATE

Di Rio Castello

« Siccome al tocco dei metalli quando vi discorre l' elettrica scin-

« tilla trapassa il fuoco, e vola fulminando, così domenica 29 Maggio, « glorioso anniversario dei caduti in « Montanara e Curtatone, alle nove « del mattino si dilatava in paese « l' infausta notizia che per proposta « dei novelli Consiglieri della Marina « Giannoni Giuseppe di Antonio e « Claris Appiani Virgilio (ne facciamo « il nome per raccomandarli come benemeriti del pubblico) all' ordine « del giorno da sfogarsi da questo « Consiglio Comunale nell' ultima « seduta di primavera, cioè ai 31 « p. p. veniva aggiunto il: « trasferi- « mento della sede Municipale da « Rio Castello a Rio Marina » — E se questo non si chiama scrivere bene ma ne appello ai posteri.

Ecco la sinfonia d' un articolo lungo quanto la fame e sciocco quanto l' acqua fresca intitolato *Le quattro giornate di Rio Castello*, pubblicato nel numero 160 del *Corriere dell' Elba*.

Si potrebbe ripetere senza adulazione a Rio Castello, quello che disse sospirando Alessandro giunto alla tomba del fero Achille.

Daddovero! quelli eroi potevan scriverla da se in quel modo, la loro apoteosi. Io penso sempre a *quel fuoco che trapassa e vola fulminando* come la notizia d' una proposta pel trasferimento della sede municipale quando vi discorre l' elettrica

scintilla; quel fuoco che trapassa non si sa quai limiti (forse quelli del senso comune !) che vola non si sa dove, e che fulmina non si sa chi. Dio di misericordia, abbiate pietà di chi scrisse quelle quattro giornate batracomiachiose, egli aveva smarrito il senno come quelle povere popolazioni che fecero il carnevale di Giugno.

L' inanità, la buaggine, la follia, avevano arreso al poeta e allo storico; e *Le cinque gloriose Milanesi* stavano per pigliare un biglietto di seconda classe per recarsi a Rio, a stringersi in un amplesso con le quattro squaldrine Riese. Quando la Storia destata da tutto quel clamore comparve, guardò, vide e n' ebbe vergogna. Si dice anzi che tuffasse le dita nel calamaio e si conciasse il viso per nascondere il rossore che aveva suscitato quella vista; ma poi proruppe in una sonorissima risata esclamando:

Semel in anno licet insanire.

I SEI ATTESOCHÈ

DI MASO DELLE RAGIONACCE

Prima di tutto il Popolo Riese sono quei 200 *mitingai* che entrarono in corpo al teatro a sentir Maso, il quale per persuaderli che *avevan ragione* sciorinò i sei tanto applauditi *attesoche*. — Nel primo *attesoche* si contempla, che chi ha campato molto ha diritto di non morir più, e chi intende provare il contrario è ugo scemo ed un birlante.

Nel secondo *attesoche* ci sono le ragioni topografiche, che militano (l'hanno a esser belline !) e Portoferraio che s' allontana.

Nel terzo *attesoche* abbiamo una proposizione geometrica: il centro d' un poligono irregolare si trova a Rio Castello e chi non ci crede è una periferia.

Nel quarto *attesoche* si dimostra che quando le miniere saranno esaurite, i Marinesi andranno a pescare ed i Castellani a cercar funghi.

Quinto *attesoche*. — Non v' ha peggiore uditore di colui che non vuol capire: il popolo Riese non comprende altro che le proprie ragioni e non sa cosa farsi di quelle degli altri.

Attesoche il sole della civiltà (questo è un sole che nasce a ponente) rischiarerà di Rio i buchi più reconditi ed oscuri; per questo i Riese protestano sonando la Marsigliese, e gri-

dando Viva il Re e la Regina; ed anche le donne fino a che l' ultima casa di Rio sarà in piedi non ce la voglion dare: la sede comunale. Che ridere !

Mi dimenticava del sole della civiltà. Il sole della civiltà è un sole che da molto negli occhi, fa molto comodo a chi scrive in certi giornali e ad alcun oratore; nasce a ponente, ha faccia tonda, occhi, naso e bocca sorridente come un ragazzo che mangia i peperoni.

Il Capitano

Di chi la colpa?

Un Comune di 7 od 8 mila abitanti, tutti o quasi tutti legati fra loro da vincoli di parentela o d' interessi, dà oggi straziante spettacolo di sé all' Italia tutta.

La causa apparente tutti la conoscono; è il progettato trasferimento della sede comunale dalla frazione del Castello a quella della Marina: causa reale è la sfrenata ambizione di pochi e la cecità di molti.

Difatti: se si tengono nel conto che meritano le bugiarde asserzioni, i libelli diffamatori, le ingiuriose calunnie che il « Corriere dell' Elba » stampa al prezzo di 10 lire per settimana, che ci resta davanti agli occhi l' infame scena di una guerra fratricida fomentata da pochi facinorosi !

Tutti sanno, ed i Castellani lo vanno predicando a chi non sa, che Rio Marina nacque da Rio Castello — Da Rio Castello infatti scesero alla vicina Marina coloro che sdegnando l' ignavia, si sentivano spinti a cercare una vita attiva ed intraprendente. Popolosi così questo centro che in breve volger d' anni seppero giungere al punto di floridezza a cui oggi lo vediamo — Ma, come suole avvenire sempre o spesso, coloro (non intendo parlare della classe operaia del Castello, pur essa laboriosa ed onesta) che, alla vita del lavoro preferendo quella dell' ozio, restarono fra le quattro mura dell' antico paese, videro di mal' occhio il prosperare del paese vicino e s' imposero d' odiarlo. Fu così che nacquero i dissensi, fu così che s' inaugurò quell' infame lotta che è causa unica dei mali presenti.

I maggioranti del Castello non lasciarono sfuggirsi circostanza per dimostrare a questa popolazione la loro rabbia, la loro ira, il loro odio. Si rifiutarono sempre di riconoscere l' importanza che questo centro andava man mano acquistando, e si opposero ognora a che le giuste esigenze dei Marinesi venissero appagate.

Io non voglio, no, come Beppe, Don Marzio, Menico ed A., alzare il popolo contro di essi, rinfocolare le ire fra paese e paese; non canto inni né odi ai dissennati che presero le armi per uccidere i fratelli; non voglio (come lo vol-

le il Comitato petroliere rispondendo all' « Epoca ») denigrare il popolo del Castello, raccontando i turpi sfregi fatti ai cadaveri degli assassinati, le mutilazioni ed uccisioni di animali, le devastazioni dei vigneti, gl' incendi dei boschi, e i tentati o mancati parricidi; non disconosco insomma, come taluni fanno, la santità della missione della stampa. Denuncio i rei al tribunale della pubblica opinione; voglio so mi riesca illuminar coloro che acciecati da un falso fanatismo, fanno oggi codazzo a due o tre tribuni spiantati che, nulla avendo da perdere o tutto da guadagnare, imitano alla perfezione Rabagas.

E so mi si dicesse che così non è; e se si avesse come si è avuta fin' ora, la sfacciata impudenza di dire, che sono invece i Don Rodrigo della Marina che odiano i popolani del Castello, io sfiderei quell' impostori a portar prove, come prove sono pronto a dare io in appoggio del mio asserto.

Sì, o magnati del Castello: la guerra che ora si combatte è quella iniziata da voi contro questa intera popolazione.

E infatti: col negarci come ci negaste sempre l' ufficio dello Stato Civile (che poi si ebbe voi nolenti dal Governo) verso chi dimostraste il vostro odio?

Verso, il popolo che non avendo da spendere per procurarsi una vettura, era costretto portare i suoi bambini appena nati fra costassini, come era costretto perdere preziose ore di lavoro per venire a denunciare i suoi morti.

Col dipingere come dipingeste, con lettera ufficiale, questa popolazione per una massada di contrabbandieri, chi intendeva denigrare? Forse questi armatori, forse i capitalisti?

Coll' imporre il dazio sulle vendite al minuto, col creare nuovi balzelli, e, per dir tutto in una parola, colla relazione di quella famosa tariffa che dall' autorità superiore vi fu respinta, chi aveva in mira di aggravare?

Collo impedire ai nostri Consiglieri il libero esercizio dei propri diritti, ora con le astuzie, ora con le illegalità e finalmente con la forza; non conculcata i diritti del popolo?

Collo scrivere bugie, falsità, libelli, non volevate forse denigrare i cittadini i più illibati del paese e per conseguenza demolire quelle spiccate personalità che ogni popolo si tiene onorate di avere per suoi concittadini? E così facendo non insultate il popolo?

Non repartendo proporzionalmente al numero degli abitanti e alla importanza delle frazioni le pubbliche spese: a chi mal fausto, se non al popolo?

Alzando i vostri popolani contro i Marinesi; lo faceste forse per far bene a questa popolazione?

Scrivendo, fino al superior Governo, lettere anonime, facendole false denunce a chi voleste nuocere se non al popolo?

Noi conosciamo le vostre arti e tribuni da piazza e vi smascheriamo! — Rinfocolate le ire, prendendo pretesto dal trasferimento della sede, unicamente per isfogare la rabbia che covate in seno,

avete, preso da quella pretesto perchè vi siete veduti sul punto di restare isolati; inquantochè dai vostri stessi cominciavano ad esser conosciuti. — Faceste scendere le donne in piazza, faceste impugnare le armi nella speranza che si potesse versar sangue (non del vostro ve! che avreste avuto tanta prudenza di nascondervi in tempo) e stabilire così una corrente perenne d'odio fra i due paesi, onde mantenervi alla testa di uno almeno di essi, veduto che nei due uniti eravate per piombare nel nulla!

Tralasciamo per questa volta d'espore i vostri fasti amministrativi, perchè ci sembra aver detto abbastanza, per dimostrare qual'è la responsabilità che vi spetta nella situazione presente e nella, più vicina che umana, opera dello glorioso 4 giornate, di cui siete stati gli occultati ed i palesi fautori.

La responsabilità che tocca all'ispettore di p. s. la calcolino i lettori.

La maggioranza del Consiglio mette all'ordine del giorno il trasferimento della Sede Municipale; e la minoranza oltrepassando tutti i limiti dallo più lato leggi di libertà consentiti, mascherandosi dietro un comitato petroliere, colla forza, impedisce al Consiglio di riunirsi. — Strano storia avremmo da raccontare su questo particolare. Diremo solo che l'autorità di p. s. (non ostante gli ordini rigorosi avuti dal Sottoprefetto) permise che fosse fatto d'ogni erba fascio.

Fu impotente a impedire che le campane dessero l'allarme, permise che la dimostrazione prendesse proporzioni tali da rendere impossibile ai Consiglieri di proseguire oltre, ammonendo non desiderassero, lo dirò colle parole stesse del celebre Cassiani, « inevitabile spargimento di sangue ».

Ecco, come da certi funzionari del Governo sono inteso le libertà; ecco, come essi provvedono al libero esercizio dei diritti dei cittadini. — Si rallegrino Signor Zannalotti, il suo detto « reprimere ma non prevenire » è stato interpretato a meraviglia dal Sig. Cassiani. Il Comitato petroliere dichiara di bruciare fino all'ultima casa, ed il Cassiani non mette un bavaglio in quella sacrilega bocca, non impone una masetta alla mano infame che vergò l'execranda parola! — Evviva la libertà! Evviva il Sor Cassiani, che la dà così ampia, da permettere che ci se ne serva per impedire l'esercizio dei più sacri diritti. — Veniamo all'interessante: ma che pensa di fare ora il Governo? Se non erro, questa Giunta Municipale deliberò di chiedere il permesso all'Autorità Superiore per la convocazione del Consiglio in assemblea straordinaria, onde trattare il trasferimento in parola. — E che fa il Governo che non si decide? Crede forse ovvio sciogliere il Consiglio, dando così ascolto a coloro che trasgredendo alle leggi si posero fuori di esse. — Così faccia se crede; vorrà dire che se da un lato ha bastantemente dimostrata la poca previdenza; coll'adozione di questo provvedimento, dimostrerà che quando occorre, sa fare ammenda, insignendosi le più strane umiliazioni: sì, perchè l'umilia-

zione sarebbe tutta sua, chò per l'imperizia del vice-ispettor Cassiani, ha dovuto soffrire che la legge fosse calpestata dalla forza.

Lo Scrittore

GIORNALE DI BOCCAPORTO

La missione del cronista non è delle più facili, specialmente in tempi critici come quelli che ora attraversiamo.

O si dicono cose che hanno la barba bianca e si corre pericolo di esser fischiate, o si dice troppo e allora c'è il rischio d'intralciale l'opera dell'autorità di p. s.; e questo non lo vogliamo certo, tanto più ora che ci hanno sollevati dalla presenza dell'ingenuo Cassiani, e vediamo al suo posto un funzionario esperto ed attivo qual'è il Signor Montesanto. — Per ora adunque andiamo circospetti, cercando nonostante di raggranellar qualche cosa.

Cominciamo con una buona notizia: in tutta la settimana l'ordine pubblico non fu turbato un sol minuto.

I 9 Consiglieri del Castello hanno chiesto lo scioglimento del Consiglio (e poi sbratano contro le continue venute dei Delegati straordinari!) e gli 11 della Marina vi si sono opposti.

Il presidente ed il Segretario del Comitato petroliere ritornarono a' suoi paesi; erano accompagnati da quella celebrità politico-amministrativa che è il Cav. Uff. Romanelli il quale, non trovando più terreno coltivabile a Portoferraio, comincia ad ascendere il Volterraio. — Sotto tanto protettorato, nulla hanno da temere i disturbatori dell'ordine pubblico; con una parolina che l'uff. Feliciano dice al Prefetto Sen. Cornero, tutto si accomoda e il bianco divien nero.

Ciò che ha messo al colmo la pubblica ilarità è stato il ricorso di certo Sig. Naldini, dimorante a Bagnaia, contro l'accrescimento dell'imposta sui fabbricati. — Il Signor Naldini avrebbe dovuto confrontare il totale ammontare dei pagamenti di quest'anno con quello dell'anno decorso, ed allora avrebbe veduto che non c'è differenza di sorta; ma egli invece, senza darsi tante brighe, ha preso la penna e già roba da orbi contro pochi individui di questo Co-

mune, i quali, pieni d'oro (dice lui) e di prepotenza, hanno cresciuto le tasse per levarsi capricci. (?) — O bravo il sor Naldini! Che non s'intenda di Amministrazione Comunale non c'è da farsene meraviglia, ma che non sappia fare una somma dopo aver servito il Granduca, non lo credevo. — Probabilmente qualcheduno ha approfittato della sua ingenuità, per fargli prendere lucciole per lanterne. — Gli auguro di non cadere più nell'agguato!

Ritornarono da Livorno i Consiglieri Braschi e Pellegrini — C'è chi dice che andassero a provvedersi di generi per il magazzino cooperativo; e chi invece, che siano andati a acquistare polvere e micie per i fuochi... di gioia che saranno fatti in occasione di una prossima festa. In ogni modo, lo scopo del viaggio è encomiabile, e io do a que' comunali amministratori il bentornato.

E poiché ho registrato tanti arrivi, non vo' tralasciare l'annuncio dell'imminente partenza del Segretario comunale Cav. Toschi, che va a Sora di Caserta. — Ei fu sublime in tutto fra noi; la Francesca da Rimini piangerà a calde lacrime il suo Paola che ci fece sbellicar dalle risa. Sorani carissimi i Murinesi non ve lo invidian punto, per tante e tante ragioni; e perchè vi giunga a salvamento gli augurano il buon viaggio.

Segrete intelligenze passarono fra i montanari di Rio e quelli di Marciana. Che vogliano riunirsi in un sol Comune? Dio l'ispiri e lascino le due Marine godersi in pace le aure fresche delle quiete spiagge.

Venerdì giunse fra noi l'On. Peruzzi. Si abbia, l'illustre Fiorentino, il benvenuto.

Molti si domandano che cosa è avvenuto di quelle cinque medaglie al valor di Marina, che dovevano esser consegnate ai titolari per la festa dello Statuto; ed io a mia volta domando al Cav. Chiappetti, se, continuando qui il vajuolo, intende tenerselo sempre nel cassetto. O non sarebbe il caso, ora che abbiamo alla Marina una compagnia di Soldati, di farne la consegna incaricandone, quando lui non si volgesse incomodare, l'Ufficiale di Porto?

A proposito dell' Ufficiale di Porto Ma come mai il Governo permette che si assenti il Capo del Circondario, che qui è capo e coda, senza pensare a sostituirlo con altro ufficiale? Tutto deve essere fatto dal Ricevitore doganale, e colle spedizioni che avvengono giornalmente, è impossibile che il servizio non ne soffra, che gli spedizionieri ed i Capitani restino tutti soddisfatti. — Provveda, provveda Signor Comandante del Porto di Portoferraio.

Ho cominciato con una buona notizia e finisco con un' altra migliore. Il Vajolo è in tale decrescenza da farci sperare che presto si decida a lavare l' incomodo.

IL NOSTROMO

GIORNALE DI NAVIGAZIONE

Domenica 12 — Dobbiamo compiere il doloroso ufficio di registrare la morte dell' intrepido viaggiatore italiano Giuliotti, che in una escursione scintillata a riconoscere il corso del fiume Quilina, fu presso lo scalo egiziano Di Bailul dagli indigeni massacrato colla sua scorta, composta di 12 marinari Italiani.

— Il Flavio Gioia è sdruciolato in mare sdruciolatissimoevolmente alle 2 e 19 p.

Lunedì 13 — In Irlanda continua il *lubbu* si potrebbe presto sentire il *pumpu* e vedere scoppiare il *patatrach*.

Martedì 14 — La Francia pare che cerchi di *Frignuccio* si dice ch'essa abbia comprato in Assab, un porto che appartiene all'Italia.

Mercoledì 15 — L'on. Sella è malato. Si vuole dai medici, che la causa della sua malattia sia stata quella lettera, dove non c'era senso politico. Non lo confortano nemmeno gli indirizzi delle associazioni costituzionali.

Giovedì 16 — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che Harmanu fu arrestato in Germania e consegnato alle autorità Russe.

Venerdì 17 — Ha visto la luce l'opuscolo atteso con tanta ansietà del Generale *Mezzacapo* intitolato *ARMIA o POLITICA*.

I circoli politici ne son restati impressionati. — È un fatto che bisogna provvedere alla difesa nazionale presto e nel miglior modo possibile.

Sabato 18 — Si legge nel « *Capitan Fracassa* » Telegrafano da Berlino che lo stato della salute di Bismarck incomincia ad impensierire. Egli soffre di dolori atroci alle gambe, e non può nemmeno esaminare i rapporti che gli vengono portati, intorno agli affari di Stato. Infatti se ha male alle gambe come può esaminare i rapporti, quando da un pezzo a questa parte le sue cose le fa tutte coi piedi.

Armatori all'erta!

Il Comitato locale per la tutela degli interessi marittimi ci prega avvisare gli armatori elbani, che il governo dette gli opportuni ordini all' agenti dello tasse di Portoferraio, perchè nei nuovi accertamenti dei redditi della ricchezza mobile, provenienti da navi, si attenga agli stessi criteri dell' agente di Genova.

All'erta adunque o Signori Armatori, e nel prossimo Luglio presentate le vostre schede di rettificazione.

AD UNA FIGLIA D' EVA

(Capriccio poetico)

Tuo seriche vesti ornate di gale,
All'ira tuo vago,
Sollevansi, volan, ricadono;
E'l fianco ti balla
Leggiadra, graziosa, leggiara farfalla
Com'alita il vento di vespro, le penne
Del gaio cappello
Ondeggian, svolazzan, sussurrano
In cara maniera
E il volto ti ride gentil bersagliera,
Ma il feltro piumato sul ciglio rinchina
Nascondi sotto la fronte divina;
E vattene altiera,
O ladra di cuori, o cara assassina!

GIOI DE' LUNA

SCIEB DE' DEB

Il primo è Scià

Il secondo è becco,

Il tutto Sciabecco.

Chi prima incierà la spiegazione di questa sciarada, avrà in dono il numero precedente a questo, del giornale.

curet

SPRUZZI D'ACQUA SALATA

Alla trattoria. — Ma che razza di champagne ci hai servito?

— Ma possibile che questo sia Vedo-va Cliquot?

— Cosa vuole che lo dici - si sarà rimaritata.

In conversazione — Una vecchia Signora dico sentenziosamente:

— Maglie o buoi dei paesi tuoi.

— Perdoni; sarà vero per tutti questo proverbio; ma non per gli abitanti di Susa.

— Perché?

Li vorrebbe forse costringere a sposare delle *susine*?

Frattanto un soldato ed un sergente — Porchè avete dimenticato, facendo il rancio di spazzolare le ossa e metterle a bollire insieme alla carne?

— Credevo che gli ossi non si mangiassero.

— Il sergente punisce il soldato, e facendo il rapporto al suo superiore scrive:

— Il soldato X è passato alla prigione per aver dimenticato di spazzare e mettere a bollire le proprie ossa.

Il colmo della carità — Mettere un soldo sopra un piatto in fondo al quale è dipinto un povero che stende la mano.

ACETO

AL MOMENTO DI FAR VELA

(RECENTISSIME)

Servizio particolare telegrafico dello SCIABECCO

Roma 18- ore 5 e 30 pom.

Discussione scrutinio di lista rinviata Lunedì. — È certo che il Ministero non ne farà questione di Gabinetto, perchè oltre la destra, gran maggioranza Sinistra è contraria. Quest'ultimo si aduneranno stasera nuovamente per deliberare in proposito.

MOVIMENTO DELLA FLOTTIGLIA RIESE

ARRIVI

a Marsiglia - Giug. 13	—	Nuovo Arturo
« 16	—	Elba, Candida Guida celeste, S. Giuseppe e Sandrino.
« 18	—	Diva, Palentina
a Genova - « 14	—	Maurizio
« 18	—	Gineppina.
S. Louis « «	—	Giustina.

APPOGGIATI

ad Albenga il 13 Giugno Risorto e Nizzarda; il 14. Riuscito, Visenta e Umberto; il 15, S. Luigi, SS. Trinità e Tito; a Livorno il 14, Ninetta.

PARTENZE DA RIO

Per Marsiglia — Il 13 Giug. Angiolina e Aristotemo. — Il 14. Nome di Maria e Clotilde — Il 15 Assunta, Colomba, Eolo, Paride, Miniera di Rio e Nuovo Faraone. — Il 17, Nuovo Valeroso e Unione — Il 18, Nuova Amabile Giulietta, Provvidenza, Clementina, Sempre S. Giovanni e Sacra famiglia. Per S. Louis — Il 13, Ninetta; il 14 Alessandrina; il 15 Francesco Padro e Lauretta; il 18 Perseveranza. Per Cetto — il 14 Antonino; il 17 Elena Prima e Salvatore; il 18. Giovanna e Catalano.

Egisto Archi ger. Resp.

TIPOGRAFIA e CARTOLERIA

GIUSEPPINA PETRALI-BETTERINI

IN

RIO MARINA

Si eseguisce qualunque lavoro Tipo grafico a prezzi da non temere concorrenza.

Libri, oggetti scolastici e di cancelleria a prezzi modicissimi.

Tip. Rio Marinense

GIUSEPPE BANCHETTI: UN UOMO DI CHIESA E DI LETTERE

Nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della Chiesa Valdese di Rio Marina si è tenuta il 9 maggio nel tempio di Piazza Mazzini la conferenza del Dott. Luca Contini sulla figura del Pastore Giuseppe Banchetti su cui il relatore aveva presentato la sua tesi di laurea.

Nato a Perugia il 10 novembre del 1866, rimasto orfano di padre, si impegnò profondamente negli studi, prima al Liceo Valdese di Torre Pellice e poi alla Facoltà Valdese di Teologia di Firenze, dove rimase fino al 1894 quando uscì con una licenza in teologia e un dottorato in lettere.

Consacrato Pastore al Sinodo del 1894, un anno dopo sposa Elena Billour, dalla quale ebbe cinque figli: Clelia, Ettore, Manlio, Luce e Libero.

Di questi figli i riomarinesi ebbero modo di conoscere particolarmente Luce, che insegnò nelle scuole valdesi e che si è spenta quest'anno ultra-centenaria e Libero che insegnò per molti anni alle scuole elementari.

I primi incarichi come Pastore lo portarono in Sicilia fino al 1905, poi per quattro anni insegnò lettere alla Scuola Latina di Pomaretto (To) e ritornato al pastorato nel 1909 approdò a Rio Marina dieci anni dopo e qui rimase fino alla sua morte avvenuta a Piombino il 7 aprile 1926.

Figura controversa e discussa, il Pastore Banchetti era un uomo che amava solo meditazione e contemplazione, ma dalle pagine della Bibbia traeva vigore e forza per adoperarsi ed impegnarsi fisicamente nella società turbolenta del periodo.

A chi gli raccomandava un frasario ed un modo di fare più portato verso il compromesso, (e questo specialmente quando il suo pensiero urtava contro il potere costituito) egli opponeva le parole e i comandamenti della Sacra Scrittura a cui solo si doveva ubbidire.

Arrivò a Rio Marina mentre dilagava l'epidemia spagnola ed incominciò subito ad occuparsi della comunità - allora numerosa - e delle Scuole Valdesi di cui era direttore. Il paese era in piena crisi economica per la grave conflittualità tra i minatori e la Direzione delle Miniere che ai continui scioperi minacciava la serrata ed i licenziamenti: crebbe la disoccupazione e conseguentemente per molti riesi ci fu una triste emigrazione.

In questo contesto il Pastore Banchetti si schierò fin dall'inizio dalla parte dei lavoratori-partecipando attivamente a cortei e scioperi- perché così poteva fare qualcosa per difendere il paese e la gente contro il pensiero capitalista e clericale, ma pur manifestando ideologia socialista ci tenne sempre a dimostrare che le Scuole Valdesi erano apolitiche, potevi infatti trovarci alunni di famiglie socialiste insieme ad alunni di famiglie fasciste, perché il valore di quelle scuole era nello spirito dell'Evangelo che "è quello che" -parole sue- noi ci sforziamo di mantenere: spirito di giustizia e pietà, di ordine e di libertà.

Morì tragicamente travolto dal crollo già annunciato da sinistri scricchiolii nei giorni precedenti del pavimento del suo studio, rovinando nell'aula sottostante fortunatamente vuota perché al momento era di sabato.

Con la sua morte si spegnevano anche a poco a poco le scuole Valdesi, rimaste povere e indifese davanti al difficile mutamento dei tempi.



Una classe degli anni '20, con il Pastore Giuseppe Banchetti (a destra) e la maestra Luce Banchetti (al centro).

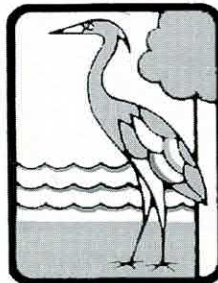
Eliana Forma

SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA

Via Roma, 38
Rio Marina
Isola d'Elba

Tel. 0565/924163

Mambo



HOTEL AIRONE

del Parco & delle Terme

★★★★

Loc. San Giovanni
PORTOFERRAIO
Isola d'Elba
Tel. 0565.917447

Album di Famiglia



Foto di gruppo delle allieve della Scuola Avviamento Industriale di Rio marina che ha conseguito il Brevetto Atletico di 1° Grado in un corso svoltosi a Capoliveri il 22 giugno 1961. Da sinistra in piedi: Tina Taddei, Giuliana Giannoni, Anna Soldani, Teresa Gemelli, Rita Tonietti, Maria Giovanna Ricci, Maria Ida Nardelli, Maria Luppoli e in primo piano Maria Tonietti. (Prop. Giuliana Giannoni)



Rio Marina, primavera 1957. Nella sala parrocchiale, le allieve del "Corso di Taglio, Cucito e Ricamo" festeggiano con un allegro brindisi la chiusura del corso. In piedi da sinistra: Enrica Giannoni, Anna Leoni, Anna Longinotti, Lelia Taddei, Isolina Ricci, Luciana Cascione e in primo piano Pina Agarini. (Prop. Anna Longinotti).

LA MARINERIA RIESE

Dal 2 all'8 agosto, presso un voltone del "Mare Club d'Italia", sito lungo la passeggiata del molo di Rio Marina, il Gruppo Foto-Video Amatori ha riproposto la mostra fotografica dal titolo "La Marineria Riese" già presentata al Centro Polivalente G. Pietri nel dicembre scorso.

Alla cerimonia di apertura, in rappresentanza del Comune di Rio Marina, hanno partecipato: il Vice Sindaco Paola Mancuso, il presidente del Consiglio Comunale Pina



Rio Marina, 2 agosto 2004 Ninetto Arcucci, Pina Giannullo, Tania Roitero, Paola Mancuso, Pino Leoni, Salvatore Cogoni (in primo piano) all'inaugurazione della Mostra Fotografica "La Marineria Riese".

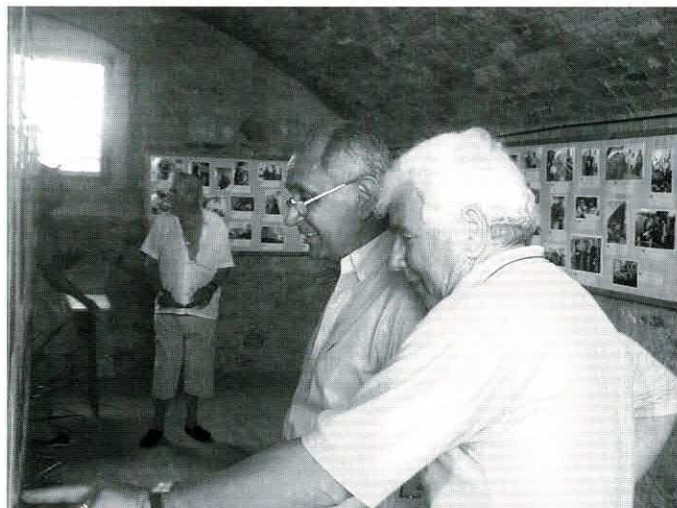
(Foto Diego Luppoli)

Giannullo e l'assessore alla Cultura Tania Roitero le quali, si sono soffermate sulla Marineria del nostro paese poi, rivolgendosi ai rappresentanti del Gruppo Foto-Video, si sono congratulate per questa significativa esposizione. È possibile, attraverso le immagini presentate, rievocare momenti indimenticabili per intere famiglie e ci auguriamo che questa bella iniziativa possa stimolarne altre.

È stata molto gradita la presenza dell'Ammiraglio di Squadra Sergio Biraghi Capo di Stato Maggiore della Marina Militare. Dopo un accurato esame delle foto esposte, l'Ammiraglio si è particolarmente soffermato su

quelle concernenti le navi sottocarico, ormeggiate nei vecchi pontili del Portello e di Vigneria, chiedendo delucidazioni sul funzionamento di tali pontili e di come avveniva la carica dei minerali.

Le foto, oltre 200 suddivise in dodici pannelli, esclusivamente in bianco e nero, dal formato 30x20 e 20x15cm sono state elaborate al computer da Andrea e Ninetto Arcucci, mentre le didascalie sono state curate da Luciano Barbetti, Mirella Cenci e Eliana Forma. A Salvatore Cogoni va il merito sia per la parte organizzativa sia per le spiegazioni fornite ai visitatori durante la permanenza della mostra.



Rio Marina, 2 agosto 2004 - Pino Leoni mostra all'Ammiraglio Sergio Biraghi alcune foto della mostra fotografica.

(Foto Diego Luppoli)

Il successo della mostra è andato oltre ogni aspettativa: i numerosi riesi, residenti fuori dall'Elba e soprattutto tanti forestieri hanno potuto conoscere, attraverso queste immagini, i vari momenti della vita sul mare dei nostri naviganti.

Pino Leoni



RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI
FINO A 20 TON

RIO SERVICE

di Massimo Gori e Piero Ricci s.n.c.
C.F. e P.I. 01423220498

CANTIERE NAUTICO

Calata dei Voltoni, 4 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba

Tel. 0565.925050 - fax 0565.925783 - Cell. 335/5444507 - 328/5761886
E.mail: rio.service@tiscali.it



da GABRIELLA
Parrucchiera
per signora

Via P. Amedeo, 26
57038 RIO MARINA

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ELBA 2004

Domenica 12 settembre alle ore 10.50, dal mare si odono due suoni prolungati provenire da una nave, è il segnale che l'esercitazione Elba 2004 ha avuto inizio.

Nella simulazione una bettolina, la M/N LAMPOMARE, si scontra con una petroliera ENI, la M/C ANAFI, davanti al porto di Rio Marina. Mille tonnellate di petrolio finiscono in



I soccorritori della Pubblica Assistenza di Rio Marina.
(Foto Pino Leoni)

mare, scatta l'allarme e viene proclamato lo stato di emergenza. Gli uomini, feriti o caduti in mare, vengono raccolti dai mezzi della Capitaneria e da un elicottero. Un Canadair, passa più volte sulla nave in fiamme e spegne l'incendio. Le navi antinquinamento del ministero



L'elicottero sopra la zona inquinata.
(Foto Maurizio Grazia)

dell'Ambiente creano intorno alla chiazza di petrolio un cordone galleggiante. Interviene anche una nave della Marina, la Vega, che agisce sul liquido inquinante con i solventi. A terra, intanto, si attivano Protezione Civile, forze dell'ordine, guardie forestali, Croce Rossa, volontari delle associazioni di Rio Marina e perfino un gruppo veterinario per prestare aiuto agli uccelli marini.

L'esercitazione, voluta dal sottosegretario alla Difesa e Sindaco di Rio Marina sen. Francesco Bosi, a tutela e difesa delle aree prospicienti il canale di Piombino, interessato ogni anno da un pesante transito di navi da carico e petroliere destinate soprattutto all'approvvigionamento della centrale elettrica di Torre del



Il gommona della Guardia Costiera esce dal porto di Rio Marina.
(Foto Pino Leoni)

sale, è la prima del genere ad essere effettuata in Italia dal 1997.

Sono state impegnate a terra decine di mezzi e circa 500 uomini, mentre in mare sedici fra navi e gommoni, un elicottero e un Canadair, coordinati dal centro allestito sulla nave della Marina Militare "San Giorgio", a disposizione con i suoi 130 uomini di equipaggio e gli equipaggiamenti di bordo.

Hanno seguito l'esercitazione oltre al sen. Bosi, l'assessore regionale all'ambiente Tommaso Franci, l'Amm. Sq. Quinto Gramellini, comandante in capo della squadra navale, il Gen. B. Roberto Rosi comandante della Regione Toscana Carabinieri unitamente ad altre autorità, funzionari e giornalisti delle principali testate nazionali.

Maurizio Grazia

DITTA EDILE

NUOVI ORIZZONTI

di Patanè Giuseppe



**RISTRUTTURAZIONI
E PAVIMENTAZIONI
IN GENERE**

Via Scappini, 12
57038 Rio Marina (LI)
Cell. 338 1782154

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR

"LE FORNACELLE"

Tel. 0565.931105

CAVO
RIO MARINA
ELBA
Terrazza sul mare




Un 50° importante a Rio Marina

La "grande suor Megghi" compie 50 anni di professione religiosa!!! Insomma, è suora di don Bosco da mezzo secolo. Un traguardo importante e particolarmente significativo per tutto il paese che ha avuto il piacere di averla come concittadina per molti di questi anni.

Sr Margherita a Rio Marina è un'istituzione. Come lo sono state altre suore prima di lei, che, come lei, hanno saputo stare con la nostra gente, hanno saputo star vicino nel pianto e nel sorriso, con il silenzio o con una buona parola... e sempre con la preghiera. Così quest'anno abbiamo festeggiato anche lei, come era dovere di tutti, fare. Una celebrazione eucaristica di ringraziamento e dedicata a lei, che 50 anni fa, è stata scelta dal Dio della Vita per la salvezza dei giovani. Inutile dire la commozione di tutti, nel trovarci a festeggiare in tanti un momento così importante. Sono mancate poche persone all'appello, tutte pienamente giustificate. Alla fine della festa rimane tanta gioia nel cuore e solo una parola da dire: "Grazie" a sr Margherita che, per tanto tempo, ha continuato a dire il suo "sì" giornaliero ad una vita spesa per il bene dei giovani, e a Dio, che chiamandola a Sé, l'ha donata a noi nelle vesti di speciale sorella per tutti.

Auguri sr Margherita!



Saluto a sr. Ausilia

"Passano gli anni, ma otto son lunghi, però quel ragazzo ne ha fatta di strada...", così per lo meno, cantava qualche anno fa Adriano Celentano, e a pensarci bene, a parole, anche sei anni sono lunghi! Eppure quando devi salutare una persona che è diventata "cara" a tanta gente, sembrano un soffio. Abbiamo fatto tanta strada con sr. Ausilia, sarà stata la sua macchina in paese che si sentiva arrivare dal Polivalente, sarà stato il suo sorriso sempre pronto per tutti, sarà stata la sua apertura, il suo coraggio nell'intraprendere anche grossi lavori come quelli relativi alla ristrutturazione che l'Istituto Sacro Cuore ha subito... però sr. Ausilia ci mancherà.

Ed è stato proprio bello poterla salutare ufficialmente l'8 agosto, di sorpresa (più o meno), per lei... e anche per qualche paesano probabilmente. Come anche è stata bella la presenza del Parroco, della Corale di S. Barbara, del Sindaco e del Vescovo, che hanno rivolto parole di grazie a nome di tutti i presenti e di quanti hanno beneficiato della sua presenza in questi sei anni. E bella la testimonianza di sr Ausilia stessa, non soltanto in questa circostanza, ma nella quotidianità della sua permanenza a Rio Marina. Donna semplice e consacrata esemplare, in cui la preghiera e l'interiorità non hanno mai dimenticato la dimensione caritativa e missionaria della sua vocazione. Potrebbero parlare a questo proposito tante persone anziane, che di tanto in tanto si sono trovate ad aprire la porta ad una visita inaspettata, quanto gradita, di sr. Ausilia. Ma potrebbero dirlo anche le Ex-Allieve, sempre seguite e ricordate, i ragazzi dell'Oratorio, i collaboratori e i volontari che si sono "affacciati" in questi anni, alla porta dell'Istituto: quanta pazienza, quanti silenzi, quanto incoraggiamento abbiamo ricevuto da questa nostra Direttrice!

È arrivato il momento dei saluti, il momento in cui il distacco fa sentire quanto ci siamo voluti bene e quanto è profondo il sentimento che ci lega ad una persona come sr. Ausilia. Al saluto, però, abbiamo aggiunto la promessa del ricordo e della preghiera, nella certezza che i momenti belli vissuti insieme non saranno cancellati né dal tempo né dai nuovi incontri.



A. M. Spina

La Piaggia Estate - 2004

ESTATE 2004

La sera del 27 agosto, in piazza Salvo D'Acquisto si è esibita la Filarmonica "Giuseppe Pietri" di Portoferraio diretta dal maestro Manrico Bacicalupi insieme alla corale Santa Barbara di Rio Marina diretta dall'organista Katuscia Cardoni.

Nell'occasione sono stati suonati i brani dei nostri concittadini Alberto Carletti (Terra Nostra) e Fiorenzo Soldani (Serenata all'Elba) molto apprezzati non solo dai riesi ma anche dai numerosi ospiti presenti.

Durante il concerto, come già avvenuto in altre occasioni, Fiorenzo Soldani, residente in Svezia, è stato contattato telefonicamente ed ha potuto così ascoltare la sua canzone direttamente dalla piazza del suo paese con un inevitabile momento di commozione.

M.G.



La corale
Santa Barbara

La filarmonica
"Giuseppe Pietri"





Foto scattata il 1° agosto, all'inaugurazione della mostra del Museo Storico dell'Aeronautica Militare Italiana di Vigna di Valle Bracciano (Roma) allestita al Centro Polivalente G. Pietri di Rio Marina.

Da sinistra: Dott. Drago (Commissario P.S. Portoferraio), Col. Pani (segreteria Sottosegretariato alla Difesa), Dott.ssa Mancuso (Vicesindaco di Rio Marina), Snatore Bosi (Sindaco di Rio Marina), Arch. Roitero (Assessore Cultura Comune di Rio Marina), Dott. Testi (Viceprefetto Portoferraio), Col. Iannotta (Comandante 4° Stormo Grosseto) e Cap. Basile (Comandante Compagnia Carabinieri Portoferraio).



Rio Marina 1° Agosto, Terrazza degli Spiazz: l'esibizione della Compagnia degli Sbandieratori e Musicisti di Suvereto, in occasione della festa dell'Aeronautica.



Rio Marina 12 agosto Piazza Salvo d'Acquisto. La cantante Giovanna insieme al nostro vigile Lida Martorella.

(Servizio fotografico di Pino Leoni)



Cavo 20 agosto: Dino, le ragazze In e Marcello Mercantelli, presidente della Pro-Loce.



La cantante Giovanna durante il concerto.

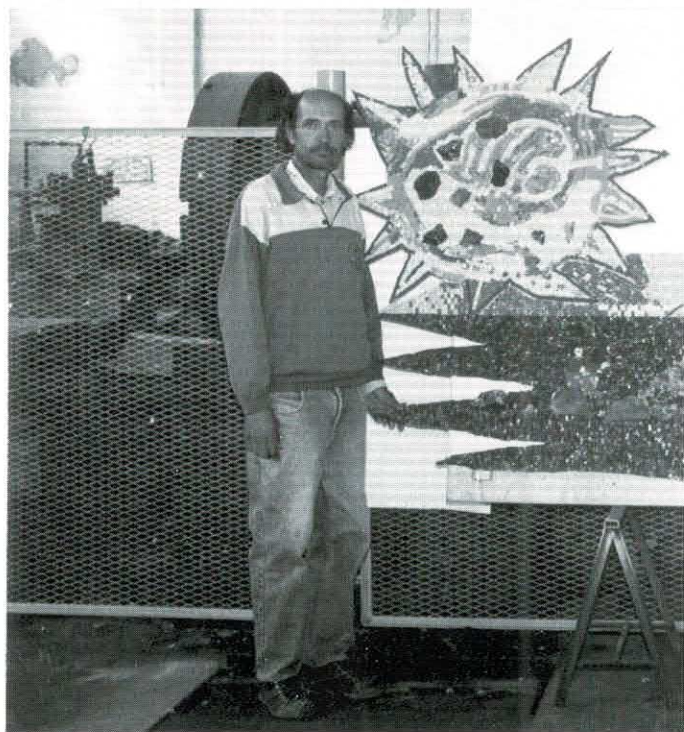


L'esibizione del cantante Dino.

L'ELBA IN MOSAICO

Le opere e la tecnica di lavoro in gruppo della "Gup Art", sono state presentate il 24 agosto 2004 in conferenza "Elba in Mosaico" tenuta dalla Dr.ssa Anna Maria Meoni al Palazzo del Buro' di Rio Marina.

Nella conferenza sono state illustrate le espressioni del Mosaico antico e moderno all'Isola d'Elba e il contesto dell'evoluzione storica del Mosaico. Il pubblico, numeroso e qualificato, ha interagito più volte con la relatrice con contributi attenti e volti a meglio definire alcuni aspetti fondanti il Mosaico, quali ad esempio: la definizione tecnica dei presupposti necessari per definire un'opera come Mosaico (grandezza delle tessere, cementazione o fabbricazione con malta, qualità dei materiali impiegati); la giustapposizione imperfetta delle tessere voluta dal mosaicista per disegnare, impercettibilmente attraverso le ombre, la figura espressa, che così diventa viva, perché risponde alla luce che cambia; gli aspetti qualificanti il lavoro di gruppo nel Mosaico (l'esperienza di G. Severini e il rapporto tra concezione del bozzetto e maestranze di realizzazione); la funzione di insegna per le botteghe e i commerci che attraversa secoli di adozione, con esempi che vanno dal Piazzale delle Corporazioni di Ostia antica alle più moderne espressioni, nel quartiere di S. Lorenzo a Roma.



Marietto Muti.
(Foto Pino Leoni)

Gli intervenuti hanno potuto apprezzare l'opera "La festa" di Gup Art (1999) con inserti di pietre e minerali dell'Isola d'Elba, che è in esposizione permanente al Palazzo del Buro'. L'opera, dettagliatamente descritta in

tutte le sue fasi di realizzazione, dal bozzetto alla esecuzione, è stata commentata nel valore artistico comunicativo e nella dimensione della emozione profonda della rievocazione della tradizione dei Salpanti, tanto cara ai riesi.



Anna Maria Meoni in un momento della conferenza. Al centro il quadro dell'isolotto di Cerboli.
(Foto Pino Leoni)

Per la prima volta all'attenzione del pubblico è stata presentata l'opera "Cerboli" di Gup Art (2002) su bozzetto e realizzazione del nostro concittadino Mario Muti, che ai più è meglio conosciuto come Marietto figlio di "Selse". L'opera, interamente espressa con materiale della nostra bella terra di miniera, compone di ocre gialla e rossa, malachite, serpentino, calcare e quarzo. Il rigore essenziale di questa opera della scuola Gup Art, presentata in cornice, ci restituisce un'alba già giorno: l'alba del versante orientale dell'Isola d'Elba fatta di una densa corporeità, materia che racconta la terra come è dentro. L'opera è uno degli studi per un grande Mosaico dell'Arcipelago Toscano, su prove d'autore Gup Art, complessivamente presentati con una proiezione.

La Dr.ssa Meoni, coordina dal 1989 l'esperimento Gup Art e la Scuola di Mosaico di Latina insieme al Maestro Brando di Aprilia e alla Dr.ssa Caterina Argondizzo Direttrice della Biblioteca Civica di Aprilia. Copia del CDRom documentario di Opere e Curriculum della Gup Art proiettato a conclusione della conferenza espositiva è stato dato in omaggio al Presidente della Pro Loco di Rio Marina e Cavo, Marcello Mercantelli e alla "Unitre", gli studiosi della quale sono piacevolmente intervenuti.

P.d.G.



PRESENTATO IL SECONDO LIBRO DI CARLO CARLETTI



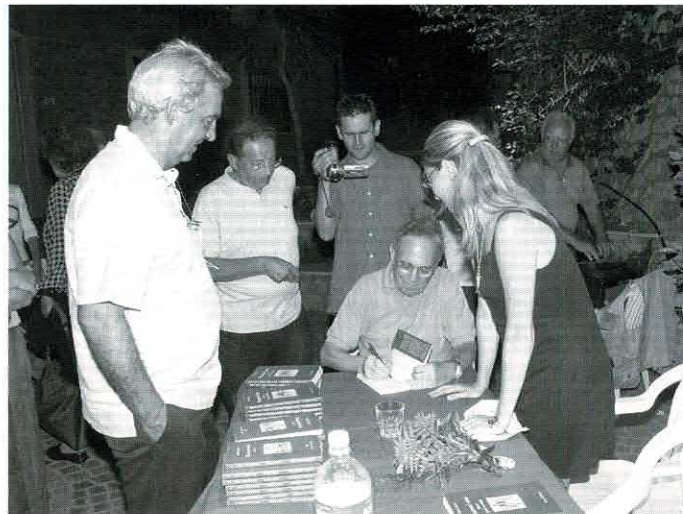
E due! Dopo il "Racconti Riesi Riesità" uscito nel 2001, Carlo Carletti ha pubblicato, sempre per le Edizioni Girasole, "Racconti Riesi Riesità parte seconda".

Il libro è stato presentato l'undici agosto nella piazza Salvo D'Acquisto dal Presidente del Centro Velico Elbano, Marcello Gori, con il commento della giornalista del *Tirreno* Luana Rovini che ha sottolineato tra l'altro l'ultradecennale collaborazione di Carlo Carletti con il giornale più diffuso all'Elba e con altre testate, l'intervento del Sindaco Sen. Francesco Bosi che ha ringraziato Carlo per l'impegno culturale in favore della collettività, cui è seguita la lettura curata dal Pina Giannullo di alcuni brani con il sottofondo musicale di Enzo Pani.

Il 22 agosto nel giardino dell'Hotel Pierolli e curata dalla locale Confraternita di Misericordia, si è tenuta una nuova presentazione agli amici di Cavo, con gli interventi della Prof.ssa Maria Gisella Catuogno e della Dott.ssa Antonella Di Biagio.

Che dire dei nuovi "Racconti Riesi" e del loro autore? Il primo è lo specchio del secondo, come se Carlo non scrivesse ma si raccontasse, per non disperderla, l'esperienza di una vita vissuta con partecipazione e

curiosità. In Carlo c'è il giusto desiderio che il vissuto delle nostre comunità (quella riese e quella caveese) non vengano spazzati via dal turbinio di questa nostra era globalizzante quanto volete ma anche abbastanza distratta rispetto al passato, ai suoi valori ed ai suoi ideali.



I protagonisti che popolano i racconti di Carlo, se vogliamo, non sono eroi nel senso comune del termine: sono persone normali che hanno vissuto ed affrontato una quotidianità non facile come ad esempio quella della guerra, con la fame e la miseria che oggi vediamo in televisione, ma che hanno strinto i denti e sono andati avanti per darci la possibilità di vivere oggi la nostra quotidianità. Anche solo per questo, con l'aiuto dei libri di Carlo, non vanno dimenticati.

A Carlo va il nostro grazie per il suo essere un punto fermo ma non immobile della nostra storia, per il suo essere un attento cultore del passato ma nel contempo aperto al presente ed al futuro e, anticipatamente, per le prossime storie che vorrà raccontarci.

Annameri Tonietti

(Foto Maurizio Grazia)



MINI HOTEL



Easy Time

Via Panoramica, Rio Marina
Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691 - E-mail: minihoteleasytime@libero.it

F.lli Tremolanti Arredamenti



■ GIANFRANCO

□ PIERLUIGI

■ RAGGIO

● FAUSTO

■ ANDREA

■ LUCA

ARREDAMENTI

Via Gramsci, 110 - 56032 - Buti (Pi)
Tel. 0587 723385 - Fax 0587 725187
Cell. 335.5295435 - 329.3813522
www.tremolantiarredamenti.it
email: info@tremolantiarredamenti.it

TREMOLANTI

CENTENARIO DI NONNA LUIGETTA

Accade spesso, quando si deve festeggiare una persona che raggiunge il secolo di vita, che ci si trovi di fronte a persone in precarie condizioni di salute. Non è davvero il caso di Luigetta Barbetti D'Agata che ha raggiunto il secolo di vita in ottime condizioni di salute ed in perfetta forma. Abita sola, seppure vicina ad una figlia, nel centro storico del paese. Provvede a tutte le faccende di casa, un caso insomma del tutto straordinario. Qualcuno sostiene che a monte delle eccezionali condizioni della neo, centenaria ci sia un passato di atleta, e più precisamente di nuotatrice. Negli anni giovanili Luigetta abitava presso una famiglia nella località Nisporto. La sua passione era il nuoto e la giovane non disdegnava raggiungere Portoferraio, attraverso tutto il golfo. Dopo aver fatto ciò di cui era incaricata, si tuffava nuovamente in mare e raggiungeva Nisporto. Un buon allenamento che la fece presto gareggiare in competizioni di nuoto. Vinse molte gare e collezionò titoli. Si era intorno agli anni dell'immediato dopoguerra '15-18. Lasciata la famiglia, Luigetta si sposò ed ebbe cinque figli: Nunzia, Rodolfo, Anna, Oretta e Rosella e ben 30 nipoti. Lo scorso anno, alla vigilia del centenario il proprietario del piccolo appartamento che occupa nel centro storico di Rio Marina, le inviò lo sfratto. Fu un brutto momento per la buona Luigetta. La stampa locale si occupò di questo avvenimento e forse fu proprio questa pubblicazione a far recedere i proprietari dalla loro richiesta.



Nonna Luigetta festeggiata dai nipoti.

Carlo Carletti

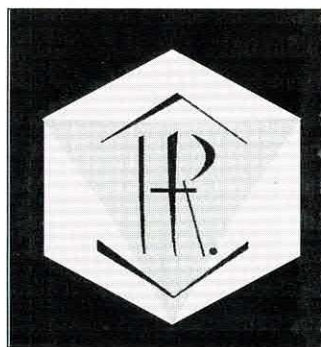
CAVO: LA SCOMPARSA DI MASSIMO CECCACCI

Dopo lunghe sofferenze, Massimo Ceccacci, Sindaco revisore della Confraternita di Misericordia di Cavo, ci ha lasciato. Aveva 57 anni. Il paese ha perso una persona speciale, da ricordare. Dagli anni '60 ha diretto l'Hotel Maristella di sua proprietà. Lascia la moglie signora Paola Testi e le figlie Alessandra e Martina nel dolore più profondo e un vuoto incolmabile.

La Misericordia e la comunità di Cavo desiderano rinnovare alla famiglia Ceccacci le espressioni più vive di sentito affettuoso cordoglio.

Amelia Tamagni

La Redazione de "La Piaggia" rinnova alla famiglia le più sentite condoglianze.



HOTEL RIO
sul mare

V. Palestro, 34
RIO MARINA
Tel. 0565.924225

PANIFICIO
Giannoni & Mercantelli s.n.c.
via Claris Appiani, 14 57038
Rio Marina (Li)
SCHIACCIA BRIACA
IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA



VIERI ASSICURAZIONI

PORTOFERRAIO
Via Manganaro 98
Tel. e Fax 0565.918260
E-MAIL: www.assicurazionivieri.it

ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
CAUZIONI/FIDEJUSSIONI
PENSIONI INTERATTIVE E VITA / FONDI PENSIONI
CONSULENZA FINANZIARIA
LEASING

ILVA srl
Lavanderia Industriale

Loc. Il Piano
57038 Rio Marina (Li)
Tel. 0565.943167 - 0565.943109

DUE CARI AMICI

Pubblichiamo volentieri questa foto scattata alla fine dell'estate da Pino Leoni ai nostri soci ed amici Giorgio e Nadia, insieme ai dirigenti del Centro Velico e a due belle ragazze (mamma e figlia) di Castiglione della Pescaia venute a Rio Marina in occasione del campionato snipe. La pubblicazione della foto ci è stata richiesta da molti soci ed amici del Centro Velico in riconoscenza del Dott. Giorgio Osti, valido e noto ortopedico specialista in FisioKinesiterapia, già primario alla divisione Ortopedia dell'ospedale Civile di Valdarno (VI) per la sua disinteressata disponibilità nei confronti di tutti gli amici di Rio Marina.



Un'associazione per gestire i porti

Sul fronte della gestione dei porti, si è registrata quest'estate un'importante novità. Non avendo gli strumenti per operare direttamente, infatti, il Comune ha fatto un passo indietro, ritenendo di acconsentire alla proposta delle associazioni già titolari di concessioni, che si erano attivate prospettando la possibilità e l'opportunità di una gestione unitaria.

La gestione è stata affidata ad un'associazione mista, partecipata dal Comune e composta da cinque associazioni nautiche o sportive di Rio Marina e Cavo. Primo atto di questo percorso è stata la delibera con cui il Consiglio Comunale, individuando le nuove modalità di gestione degli specchi acquei, ha votato all'unanimità la costituzione del soggetto giuridico concepito a questo scopo. Illustrando al Consiglio la questione, il Sindaco Sen. Francesco Bosi, ha spiegato lo spirito della scelta, e i principi che l'hanno ispirata: "Abbiamo concepito questo strumento tenendo presente l'esigenza di un servizio efficiente, e la volontà di sostenere la realtà dell'associazionismo locale. Contiamo che questa soluzione possa funzionare, e che possa essere

usata anche in altri settori". Quindi è stata la volta del Centro Velico Elbano, Circolo Vogatori Riomarinesi, Mare Club d'Italia, Associazione Pesca Sportiva di Cavo e Circolo Velico Utopia, che hanno deliberato l'adesione alla nuova "associazione delle associazioni". "La Marina di Rio e Cavo", questo il nome, è stata formalmente costituita davanti al notaio con le firme dei presidenti dei circoli e dell'Assessore delegato ai porti.

Il Sindaco quindi ha nominato tre rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, che insieme ai vari presidenti (o delegati) dei circoli aderenti hanno formato il Consiglio Direttivo della "Marina", che a sua volta ha assegnato le cariche direttive: il direttore è Pietro Paperetti, vicedirettore Michelangelo Meola, delegato del Mare Club d'Italia, tesoriere è Aulo Guidetti. Presidente dell'Assemblea dei Soci è Guido Burattini, del Circolo Utopia, Vicepresidente è Enzo Agarini rappresentante del Circolo Vogatori Riomarinesi.

da www.comuneriomarina.it

Corniceria Elbana "La Piaggese"

Via Principe Amedeo n° 47
Rio Marina (LI)

Tel e Fax.: 0565/925021
Cell.: 339-2288404

Si incorniciano tele, poster ecc.
Realizzazione medagliere e
postaritratti.
Consegna anche a domicilio
Vendita poster e stampe.



FERRAMENTA

F.lli Mercantelli

Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità

Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)
Tel. 0565.962065

LUCIANO BARBETTI VINCE A CAPOLIVERI IL PRIMO PREMIO DI POESIA IN VERNACOLO

Luciano Barbetti, da venti anni è il commediografo della Nuova Compagnia Riese. Le sue commedie sono costruite molto bene, uniscono ai temi classici della commedia dell'arte (amori...tradimenti...scambi di persone...sotterfugi...colpi di scena, ecc), le situazioni tipiche della tradizione riese (il lavoro in miniera....gli scioperi.....la disoccupazione...il movimentato sbarco del marittimo....ecc) e un umorismo effervescente, velato di malinconia.

I suoi personaggi "si arrabattano." nelle difficoltà del vivere quotidiano, ma in fondo in fondo non perdono mai l'ottimismo, l'allegria, la speranza di migliorare la loro sorte, anche grazie ad un evento miracoloso come un'eredità, un tesoro ritrovato, una vincita alla lotteria.

Il pubblico ha raccolto sempre trionfalmente le rappresentazioni della Nuova Compagnia Riese, con il tutto esaurito nelle sale, con risate e applausi a scena aperta.

Quest'anno, a settembre, Luciano Barbetti ha vinto a Capoliveri un concorso di Poesia in Vernacolo; quest'affermazione ha premiato la sua sensibilità e la sua vena poetica, lontana dalla retorica e dai luoghi comuni.

Ho chiesto a Luciano cosa l'abbia spinto a partecipare al concorso, come è nata la sua poesia e quale sia stata la sua soddisfazione più grande-Ecco la sua risposta.

Pina Giannullo

Finalmente quest'anno, spinto soprattutto dall'insistenza dell'amico Luigi Valle, mi sono deciso a comporre una poesia in vernacolo riese per partecipare al concorso "Bartolommeo Sestini" giunto alla terza edizione che si è tenuto a Capoliveri.

Anche se da vent'anni ormai scrivo commedie e atti unici per la N.C.R. non ero convinto di avere dentro di me la vena poetica o perlomeno mi ero sempre accostato ai versi con timore reverenziale e un pizzico di diffidenza.

Infatti scrivere una poesia e trasmettere poi a chi la leggerà un'emozione o un sentimento non è facile: ci si illude spesso di averne composta una mettendo in fila un sostantivo e tre o quattro aggettivi roboanti, di quelli che fanno colpo, col solo risultato di far sbadigliare chi ci legge!

E dovendo poetizzare sull'Elba è facile cadere nella trappola della retorica, con le solite ginestre aggrappate ai dirupi, le forre scoscese, le rosse ferite della miniera.

Ho cercato così di star lontano da tutto questo, evocando una tipica giornata estiva, così come la trascorreva un ragazzino nei lontani anni Cinquanta, quando con la cannelletta in una mano e lo "specchietto" nell'altra, si "incignava" - affogandoci i piedi - la battaglia di una spiaggia ancora deserta, miracolosamente, in pieno giugno e dopo, scoglio scoglio, si tentava di prendere qualche pescetto colorato calando l'amo in un anfratto all'ombra.

E poi i giochi - che non costavano una lira - nell'atmosfera magica delle cave, a costruire ingegnosamente piccoli rimorchiatori con l'argilla rossa e bianca che allora abbondava, i piedi nudi affogati nel fango ed il pensiero di dover poi affrontare le nostre mamme, arrabbiate perché facevamo tardi e ci presentavamo conciati alle sette pietà.

Consegnata la poesia me ne sono praticamente dimenticato fino al pomeriggio del 27 agosto, quando, per telefono, mi hanno avvisato che ero il vincitore del concorso nella sezione in vernacolo e la sera del 4 settembre avrei dovuto presentarmi a Capoliveri, nella suggestiva piazzetta della Vantina, per ricevere il premio.

Quella sera, emozionantissimo ma confortato dalla presenza di tre o quattro amici e uno sparuto gruppetto di familiari, ho atteso il momento della premiazione. Confesso di non aver mai ricevuto così tanti elogi, e tutti insieme, come quelli fattomi da Giorgio Weiss, organizzatore e presentatore della serata, che ha soprattutto esaltato la "riesità" della mia poesia e l'originalità dei temi trattati passando poi alla lettura - fatta con intensità sobria da Luigi Valle - durante la quale mi sono commosso anche se cercavo disperatamente di darmi un tono disinvolto che sicuramente non mi è riuscito bene.

Il pubblico ha apprezzato molto la poesia applaudendo più volte.

A parte la soddisfazione personale, che è comprensibile, sono soprattutto contento di aver fatto trionfare (e fuori casa...) il nostro meraviglioso vernacolo, unico ed irripetibile, che per miracolo continua a resistere anche sotto l'incalzare di una cultura massificata - e secondo me di basso profilo - che tende a schiacciare ogni diversità, soprattutto linguistica.

MI GARBEREBBE UN'ESTATE DEL CINQUANTA

Mi garberebbe 'n sacco incalcà 'l piede
nela renella d'una spiaggia antica
e poi accosciammi zitto zitto a 'vvede
i cavalloni che, senza fatica,
lisceno tutto sotto il solleone.....
E la cannella 'n mano, scoglio scoglio,
i diti che s'inzeccano all'erbino,
schizzando l'acqua, vado 'ndove voglio
cò quelle gambe allegre di bambino,
tutte ginocchi e sempre sgrafficate.
Innesco ill'amo e dentro a quel brillio
di silenzio e colori stò a posà,
li scogli, il mare, il mondo è tutto mio
e mio sarà quel pescio che ci dà
sguisciante e tutto a strisce colorate.....
In cima ala collina, sul crinale,
s'arampica un somaro..... zoccolando
zittisce le cicale che, imbiattate
nel fresco dele ceppe, stan cantando
belle contente di vive anco un'estate.....
Poi tutti pè le cave, su in miniera,
a 'ffà li stioppi cola pantanaccia
e i vapori d'arzilla 'n fino a sera
nel bruzzolo, sciamando giù ala spiccia
p'arivà in tempo e un fa 'ddiaccià la cena.
E la mì mamma 'n pensiero sulla soglia:
'ndove sei stato fin'ora... sciamannato!
Quante ne pigli!... Ti passerà la voglia
di fammi stà col core arraganato!
Cammina al tavolino e non fiata!
Da allora, quanta rena ha già allisciato
il mare, giorno e notte... e quanta
voglia di corse fatte a perdiato.
Ma su li scogli il mare sempre canta.....
mi garberebbe un'estate del cinquanta.

Luciano Barbetti

V° FESTIVAL DEL CINEMA E DELLE ISOLE A RIO MARINA

Sulla Terrazza degli Spiazzi, lunedì 16 agosto, nel corso della cerimonia di apertura, il sindaco Sen. Francesco Bosi, ha consegnato a Paolo Villaggio il "premio San Rocco" per il cinema. La motivazione, letta dal Direttore artistico Nicola Calocero, menziona i meriti dell'attore che ha ottenuto anche il "Pardo d'Oro" a Locarno, altro importante riconoscimento alla carriera di un artista versatile che nella maturità ha imparato a dare il meglio di sé.

Per la prima serata della manifestazione, in una scalinata della Pergola gremita, l'ospite d'onore ha proposto la visione de *Il segreto del bosco vecchio* di Ermanno Olmi, favola ricca di suggestioni liriche, magica, improntata al rispetto per gli altri e per la natura. Villaggio ha ricordato quanto questa esperienza fosse stata importante per lui, arricchendo il racconto di quegli aneddoti nati sul set che ci hanno fatto meglio comprendere le scene, le atmosfere, raccomandandone in ultimo la visione anche ai bambini.

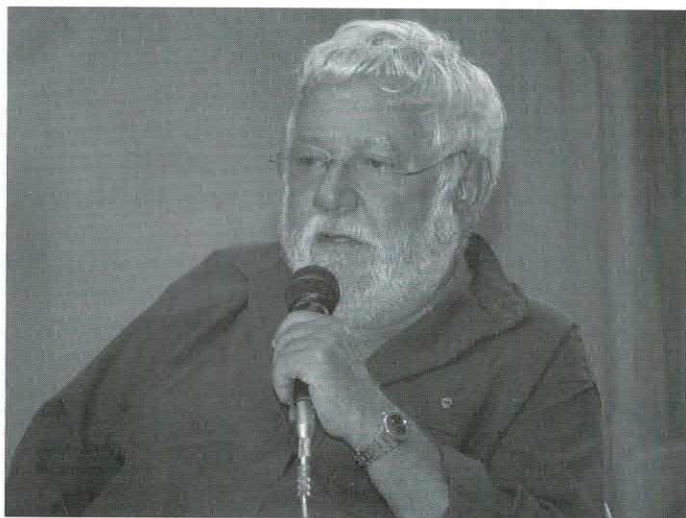
L'introduzione al film è stata prolifica di digressioni sul suo esordio, ed egli da buon mattatore ha interloquito col pubblico provocandolo, facendo battute sagaci e salaci, a mio parere mai offensive.

Ha raccontato dell'affetto per Fabrizio De André con cui ha scritto due canzoni, dell'incontro con quel Maurizio Costanzo ("...è un politico!") che lo ha introdotto alla RAI, dell'involgarimento della televisione attuale che ha livellato la qualità dei programmi verso il basso, mentre un tempo era veicolo di cultura.

Paolo Villaggio è un essere complesso, uomo d'intelletto, capace di cogliere sfumature e di descriverle, con un'attenzione ai linguaggi come pochi, capace di generosità e di emozionarsi di fronte alla vita, pungolato dalla coscienza del passare del tempo, proprio come Giuseppe, il protagonista di *Azzurro*, il film dello svizzero Denis Rabaglia.

Qualcuno degli intervenuti ha ricordato la maschera

comico-tragica dell'attore, mentre Fabio Canessa ha tracciato il profilo dello scrittore di successo legato al personaggio di "Fantomini" che ha venduto migliaia di copie di libri in Italia ed è stato tradotto in più lingue. Gianmarco Giovi, in qualità di giovane attore, ha chiesto al nostro



Paolo Villaggio

ospite come sono stati gli esordi e Villaggio ha ripercorso la propria carriera soffermandosi in particolare sull'incontro con Federico Fellini che lo ha chiamato per *La voce della luna* insieme a Roberto Benigni e da allora, dice Villaggio, "...tutti mi chiamano maestro".

Ha ricordato Totò come il più grande dei comici italiani ("...ha dovuto morire per essere riconosciuto 'grande'"), poi ha parlato di Troisi come possibile erede ma la sorte lo ha prematuramente strappato a un futuro di successo. Con Benigni non ha legato molto. Roberto, sul set e fuori, "faceva Benigni" ed era "impenetrabile", mai che parlasse di sé e si lasciasse andare.

L'introduzione a *Io speriamo che me la cavo* di Lina Wertmüller, pellicola che ha inaugurato il secondo incontro con l'attore ligure sulla scalinata della Pergola, è stata preceduta da un giudizio severo sul film che egli ha tacciato di "insincerità". Ha fatto riferimento alla richiesta di mazzette da parte della camorra napoletana (altrimenti sarebbe stato impossibile continuare il film), per cui la



Rio Marina, 17 agosto: l'inaugurazione della manifestazione.



Costruzioni edili

COSTARELLI PATANÈ

s.r.l.

P. I.V.A. 01018050490

Via Principe Amedeo, 16
57038 RIO MARINA
Cell. 3355920514
3356258540

produzione ha preso baracca e burattini e ha 'girato' a Taranto vecchia creando un'illusoria Napoli. Ha raccontato di come sono stati scelti i piccoli attori e delle sberle che hanno ricevuto da Lina per sortire certi effetti scenici e che solo uno di loro è riuscito, dopo questa prima esperienza, ad avere successo sia al cinema che in televisione. La Wertmuller l'ha diretto senza concedere spazi all'improvvisazione, senza cioè permettergli personalismi interpretativi, accettando solamente l'indicazione di un brano di Louis Armstrong come colonna sonora del film. *Io speriamo che me la cavo* è il film italiano che dopo *La vita è bella* ha incassato di più all'estero, forse perché ricalca uno stereotipo facilmente riconoscibile delle realtà dove regna il degrado, per cui è facile per lo spettatore immedesimarsi e trovare la voglia di mettersi in gioco.

Nicola Calocero ha mediato e tradotto per tutti quello che poteva sembrare incompleto e approssimativo, fornendo di volta in volta quelle informazioni che facessero comprendere appieno un discorso. Ha interagito con



Rio Marina 17 agosto, Scalinata della Pergola: da sinistra l'attore riiese Giammarco Giovi, Nicola Calocero e Paolo Villaggio.

Reuven Halevi, regista che ha al suo attivo varie produzioni teatrali, su *Lezione di cinema*, mentre con Fabio Canessa e Luciana Bianciardi ha ricordato il compianto Oreste Del Buono, isolano e fine intellettuale, scrittore e operatore editoriale, traduttore dal francese, direttore di *Linus*, nonché saggista versatile che ha saputo muoversi tra cinema e fumetti, gialli e spionaggio, i cui romanzi mescolano autobiografismo e storia, dove l'intellettuale è fotografato insieme alle sue nevrosi e al suo disincantato pessimismo.

Un accenno a sé merita il cortometraggio *Sole* di Michele Carrillo, vincitore dell'ultimo David di Donatello. Realizzato insieme a Barbara Rossi Prudente e girato a Mondragone, nel casertano, il film ha una struttura narrativa solida. Come ha ben descritto Nicola, potrebbe essere stato girato in qualsiasi periferia del mondo. "Sole" mi sembra un corto felice, con un'ottima fotografia e privo di sbavature. Gli interpreti hanno restituito la fragranza di una storia vera, attenta alle dinamiche relazionali

dell'adolescenza, dove il sentirsi grandi fa esplodere situazioni di conflitto in cui ognuno rappresenta sempre e solo se stesso.

Interessante anche l'omaggio a Manfredi. Nicola ha messo insieme degli spezzoni di pellicola dove osserviamo il nostro durante le prove di registrazione.

Questo, in breve, il sunto del "Festival del Cinema e delle Isole" di Rio Marina 2004. Una manifestazione che a mio avviso deve essere sostenuta da tutti, qualificandola come importante appuntamento culturale estivo, consci che il lavoro generoso di quei pochi ha condotto alla realizzazione di questo evento.

Molti hanno lavorato umilmente, giorno per giorno, per far andare tutto bene. Sono persone che hanno un volto, un nome. Li conosciamo tutti, perciò non li nomino. Ringrazio



Paolo Villaggio alla Scalinata della Pergola.

Paolo Villaggio per avere accettato di venire a Rio Marina gratuitamente. Ha detto che qui ha trovato sincerità, frugalità. Forse perché, in fondo in fondo, nello scorcio di vita che lo consuma e che vede trascorrere proprio come dentro un film, anche lui è un'isola.

Massimo Trombi

(Foto Maurizio Grazia e Pino Leoni)



HOTEL RISTORANTE

Pin Rose

Specialità pesce

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGLIA Tel. (055)9703833

ristorante *La Strega*

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

Rio Marina
Via V. Emanuele, 6/8

Paoletti & Carletti

Cartoleria

Articoli da regalo • Giocattoli

Profumeria • Souvenir

Bigiotteria

Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina
Tel. 0565.962321



Infissi in Alluminio

Tende Arquati

di Bianchi & Toniatti

Loc. La Pergola • Cavo
Tel. 0565.931027

Bar Jolly

dal Nostromo

Loc. Gli Spiazzi
Rio Marina

IDEA SPORT

Abbigliamento e Articoli Sportivi

tutte le migliori marche:

Fila • Adidas • Colmar • Lacoste

Via Scappini, 33 • Rio Marina

ELBAPRINT

L'arte della tipografia

Loc. Sghinghetta
PORTOFERRAIO
Tel. e Fax 0565.917837

LA PREVIDENTE **ASSICURAZIONI SPA**

dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba
AGENZIA GENERALE

ALDO SARDI

Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio
Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076

AGENZIA IMMOBILIARE

DOMUS

compravendita e affitto
di appartamenti,
ville e terreni



Geom. Nino Spada

Viale Elba, 3 - PORTOFERRAIO (LI)
tel. Q 0565.917.033 - 0565.915.856
fax 0565.915.856
E-Mail: aspada@elbalink.it